



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

DOMUSNOVAS IST. COMPR.

CAIC875002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DOMUSNOVAS IST. COMPR. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6116** del **08/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2021** con delibera n. 14*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 101** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 110** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 114** Attività previste in relazione al PNSD
- 120** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 148** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 149** Aspetti generali

- 157** Modello organizzativo
- 161** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 163** Reti e Convenzioni attivate
- 168** Piano di formazione del personale docente
- 170** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del suo territorio

L'Istituto Comprensivo "F. Meloni" è articolato su tre Comuni:

- Comune di Domusnovas, in cui è presente la sede centrale (Via Cagliari n. 104) con l'Ufficio del Dirigente Scolastico e l'Ufficio di Segreteria;
- Comune di Villamassargia;
- Comune di Musei.

### 1.1.1 I tre Comuni dell'Istituto Comprensivo: brevi cenni storico – geografici

**COMUNE DI DOMUSNOVAS.** Domusnovas è un importante centro dell'Iglesiente che conta oltre seimila abitanti. Conosciuto per le sue grotte è stato protagonista dell'epopea mineraria fino alla metà del XX secolo con numerose miniere in attività, tra cui Arenas, Barrasciutta, Sa Duchessa Tiny. In antichità era un borgo fortificato al cui interno i pisani costruirono la chiesa di S.Barbara nel XIII secolo. A poca distanza si erge in posizione panoramica il singolare nuraghe S'Omu e s'Orcu e più a nord la barriera di montagne che cinge il paese viene caratterizzata dallo spettacolare ingresso della Grotta di S.Giovanni, che attraversa il Monte Acqua, e ci conduce verso luoghi di notevole interessenaturalistico: scoscese pareti dove si pratica il free climbing, innumerevoli cavità per gli speleologi, miniere abbandonate, l'altopiano di Oridda e il canyon di Muru Mannu, per arrivare infine a un paesaggio che sembra inesplorato, i laghetti di granito scavati dal torrente impetuoso e le cascate di Piscin'e Irgas. Sull'altro versante è possibile arrivare fino a Iglesias attraversando la frazione di S.Benedetto. Sul percorso, per gli amanti del pic-nic, Sa mizza de predi Giuanni Antoni e il giardino montano Linasia. I vecchi portali, l'antico mulino, il museo etnografico e quello mineralogico, testimoniano l'intensa attività umana che ha caratterizzato questo luogo; le tradizioni ancora vive e l'intensità con cui vengono vissute le numerose feste e sagre meritano certamente l'attenzione dei turisti.

**COMUNE DI VILLAMASSARGIA.** Il paese di Villamassargia fa parte della provincia del Sud-Sardegna, situato nella regione del Sulcis Iglesiente si adagia nella valle del fiume Cixerri. Conta meno di



quattromila abitanti che conservano intatte antiche tradizioni.

Viverci e visitarlo significa entrare nei diversi periodi storici che ha attraversato, a partire dal neolitico antico, la civiltà nuragica, fenicio-punica, l'epoca romana, altomedievale, giudicale, la dominazione pisana e aragonese. Si possono ammirare nel territorio resti di nuraghi, tra i quali quelli di Santu Pauli, Mont'Exi, e il nuraghe Meloni, importanti insediamenti legati alle tombe dei giganti rinvenute in località Mont'Ollastu. Un acquedotto di epoca romana che approvvigionava la città di Cagliari con la sorgente di Caput'Acquas; vestigia di antiche fonderie, una necropoli in località Cuccuru Santa Barbara e unsepolcreto a S'Arriali. Villamassargia raggiunse il massimo splendore nel Medioevo quando faceva parte del regno di Càrali, divenne capoluogo della curatoria del Sigerro ed aveva 41 paesi sotto la sua giurisdizione. A quel periodo risale il Castello di Gioiosa Guardia, costruito tra il XII e XIII secolo per volontà dei conti Della Gherardesca, passò poi alla repubblica di Pisa e infine agli aragonesi. Ai piedi della collina su cui ancora si ergono maestosamente le rovine del castello c'è un museo a cielo aperto, S'Ortu Mannu, un'opera d'arte naturale, dove si contano più di settecento ulivi secolari e di può contemplare Sa Reina, la regina, una delle piante più imponenti del Mediterraneo con i suoi 16 metri di circonferenza alla base. Nel centro storico due chiese di pregevole fattura architettonica, quella parrocchiale iniziata ad opera dei padri benedettini di San Vittore di Marsiglia, intitolata alla Madonna della Neve e portata a termine poi dai pisani. La chiesa della Madonna del Pilar in stile romanico edificata nel 1318, dal maestro Arzocco de Garnas come si legge in una epigrafe sulla facciata; dedicata in origine a San Ranieri, patrono di Pisa, e intitolata successivamente alla Vergine del Pilar durante la dominazione aragonese. Le tipiche case in terra cruda con gli imponenti portali, dimora dei Massargesi e in particolare di messaius mannusu e messaieddusu grandi, piccoli proprietari terrieri e contadini, a testimoniare ancora un'economia prevalentemente agro-pastorale, alla quale ci riporta anche la denominazione pisana del luogo, Villa della masseria o massaricia. Anticamente di grande importanza economica per il territorio anche la presenza di diverse miniere in attività che garantivano il lavoro a un buon numero di maestranze, Orbài ricca di giacimenti di galena argentifera, Giuèni, Sedda de Modditzisi, Sirùì che, attualmente, l'Amministrazione comunale sta valorizzando e promovendo a fini turistici come archeologia industriale. Non solo i siti ma anche le produzioni locali esaltano le caratteristiche della collettività.

Di notevole valore la tessitura tradizionale, testimonianza nei secoli del "saper fare" delle donne della Comunità, caratterizzata dalla produzione di elaborati nel rispetto della tradizione con la ricerca continua dell'innovazione; l'agroalimentare e quello dei servizi. Produzioni che si contraddistinguono per la creatività degli artigiani e l'uso di materie prime di rilevante qualità ambientale, pertanto uniche nel loro genere.



COMUNE DI MUSEI. Musei è situato nella Sardegna sud-occidentale, nella piana del fiume Cixerri e si colloca lungo la vecchia viabilità tra Iglesias, i centri del basso Campidano e Cagliari, nelle vicinanze del Riu s'Acqua Sassa. Conta circa millecinquecento abitanti.

Il territorio fu abitato già in epoca nuragica, punica e romana, come testimonia la presenza nel luogo di alcune rovine e siti archeologici.

L'attuale centro ha origine medioevale; i gesuiti, entrati in possesso del feudo, vi costruirono la chiesa in stile barocco, dedicata a S. Ignazio di Loyola e il convento seicentesco. I religiosi introdussero tutte le innovazioni agricole del medioevo dando grande impulso alle coltivazioni e all'allevamento. Gli imponenti silos, utilizzati per lo stoccaggio del foraggio, risalgono al processo di razionalizzazione agricola avviata dall'ETFAS, con l'istituzione dei poderi. Adiacente alla chiesa si trova la casa padronale dei nobili Asquer, che fecero costruire a breve distanza Sa domu e sa pala; l'edificio, in terra cruda, è sicuramente per la sua caratteristica architettura e le notevoli dimensioni, unico in Sardegna. Le stradine del paese sono un alternarsi di moderno e tradizionale, si trovano ancora molte case in ladiri e tegole sarde, con annesso un cortile corredato di forno a legna e orticello. A Musei si respira un clima sereno segnato dal ritmo delle stagioni e da momenti di intensa dedizione in occasione delle sagre paesane.

### 1.1.2 I tre Comuni dell'Istituto Comprensivo: contesto socio-economico e culturale

Domusnovas, Musei e Villamassargia, paesi del Sulcis-Iglesiente, hanno una popolazione rispettivamente di 6430 abitanti il primo, circa 1522 il secondo, 3684 il terzo (ISTAT, 2011). Per quanto riguarda la qualità della vita, la maggior parte delle famiglie è monoreddito e generalmente il capofamiglia è impegnato per una consistente parte della giornata.

Con poche eccezioni, i nuclei familiari non sono numerosi.

Fra le risorse del territorio, oltre a quelle agro-pastorali, che fino ad alcuni anni orsono hanno rappresentato una delle fonti principali dell'attività lavorativa maschile, sono oggi in costante crescita quelle legate al terziario, con prevalenza del commercio e in particolar modo dell'artigianato. La maggior parte dei padri occupati sono operai o agricoltori. Le madri sono in maggioranza casalinghe; solo una piccola parte svolge lavori nel settore terziario, alcune svolgono lavori saltuari nel settore artigianale della lavorazione dei tappeti sardi (Villamassargia).

È tuttavia presente un alto indice di disoccupazione perché i tre comuni negli ultimi anni sono stati colpiti dalla depressione economica che ha coinvolto il territorio. Molti lavoratori, in passato occupati



nell'industria mineraria e metallurgica dell'Iglesiente, sono oggi costretti a svolgere attività saltuarie e non sufficientemente redditizie.

Il progressivo decadimento industriale e la mancanza di nuovi posti di lavoro ha determinato un disagio sociale non indifferente. Molte famiglie sopravvivono con i proventi della mobilità e con quelli derivanti da lavori saltuari, spesso sottopagati. Si è diffusa, quindi, la sfiducia nelle istituzioni che determina un clima di malcontento e ansia che si ripercuote sugli alunni.

Difficoltà economiche e incertezze nelle prospettive di lavoro ricadono soprattutto sui giovani, parte dei quali vive una situazione di accresciuto disorientamento e di emarginazione socioculturale da cui sovente tendono a svilupparsi forme di preoccupante disagio. Sono, infatti, diversi i casi di minori inseriti in progetti socio - educativi, così come i nuclei familiari portatori di un forte grado di disagio socioeconomico e relazionale.

Nella scuola dell'obbligo le situazioni di disagio si manifestano con profitti insufficienti e oggettive difficoltà nello studio.

Nel territorio risultano insufficienti le strutture ricreative e i momenti di aggregazione e di gestione del tempo libero ad accesso gratuito, mentre esiste una pur minima offerta privata.

Il contributo dell'istituzione scolastica, pertanto, da alcuni anni, è incentrato sull'attivazione di laboratori e progetti finalizzati ad accogliere gli alunni in percorsi di formazione e orientamento (tempo pieno e tempo prolungato) capaci di integrare la preparazione di base.

Proseguendo nell'analisi della situazione socio - economica, si ritiene opportuno evidenziare altri elementi relativi al disagio giovanile ed alla dispersione scolastica. Oggi si assiste, infatti, ad una dilatazione del periodo adolescenziale, causata dall'allungarsi dei tempi per la collocazione al lavoro e quindi un procrastinarsi della dipendenza dai familiari.

È presente inoltre il fenomeno dell'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, da parte di minori, con conseguente diffondersi della micro - delinquenza.

Tutto ciò ha comportato una regressione sociale e culturale che coinvolge le nuove generazioni per le quali sono venuti a mancare alcuni validi punti di riferimento, stimoli e motivazioni a progettare il proprio futuro.

Nelle famiglie si parla generalmente l'italiano; in qualche nucleo familiare è consistente ma non prevalente l'uso della lingua sarda.

In alcune famiglie sono presenti persone diversamente abili, generalmente con problemi psicofisici.





Si rileva un aumento di nuclei familiari non tradizionali; in ambito scolastico, a volte situazioni conflittuali all'interno delle famiglie generano un disorientamento che incide sullo sviluppo armonico del bambino.

Un'attenta lettura delle dinamiche in atto ha indotto la scuola, gli Enti Locali, le Istituzioni e il privato sociale ad attivare interventi mirati al recupero, alla prevenzione, al contenimento e alla riduzione del disagio in tutte le sue forme, nonché alla riscoperta dei valori e delle potenzialità umane.

Il nostro Istituto è impegnato a promuovere processi di formazione innovativi ed orientativi, tramite i quali, fin dai primi anni di studio, favorire il formarsi di condizioni per l'acquisizione di competenze necessarie per muoversi nel sociale (competenze progettuali, organizzative nel proprio lavoro, utilizzo delle nuove tecnologie, etc.).

### 1.1.3 Rapporti, pareri e proposte degli Stakeholders

Istituzione scolastica ed Enti Locali Territoriali. I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti locali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- Potenziare i rapporti con le Amministrazioni Comunali (Domusnovas, Musei e Villamassargia);
- Promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli Enti Locali mettono a disposizione della Scuola;
- Realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali destinano alla Scuola;
- Promuovere su convenzione un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale;
- Esigere un'edilizia più attenta alla persona, con predisposizione di spazi più idonei.

Nella fase di ricognizione preliminare della stesura del Piano, sono stati sentiti i loro rappresentanti che hanno assicurato il supporto non solo alla predisposizione di spazi più idonei alla didattica, ma anche alla dotazione di servizi atti ad assicurare il mantenimento del tempo pieno (integrazione del buono pasto alla Scuola Primaria di Domusnovas e Villamassargia, all'Infanzia dei due precedenti Comuni e di Musei). Hanno fornito la loro disponibilità e ribadito il loro appoggio allo svolgimento di attività progettuali (Monumenti Aperti, mostre, manifestazioni culturali) che da diversi anni fanno parte integrante dell'Offerta Formativa del nostro istituto e si conducono all'interno del curriculum



locale. Hanno proposto di integrare l'azione didattica della scuola con l'offerta delle loro strutture (ludoteche, biblioteche, aule consiliari, parco Scarzella che all'uopo diventano anche scenari di incontri e rappresentazioni teatrali) nella realizzazione di alcuni laboratori. Hanno riconfermato la messa a disposizione dei loro scuolabus in caso di spostamento degli alunni da un Comune all'altro. Una buona intesa si è raggiunta anche con i Servizi Sociali dei tre Paesi i quali hanno ribadito il loro contributo all'assistenza socio - educativa verso alunni e famiglie che manifestano necessità particolari; hanno predisposto una serie di interventi a favore degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali, assicurando servizi specialistici ed educativi all'interno delle classi.

Istituzione Scolastica ed Associazioni educative e Culturali che operano nel territorio. L'Istituzione Scolastica promuove su convenzione, il raccordo e la collaborazione con le associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida indicate nel presente piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni.

Nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva sono stati contattati: la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, che hanno proposto delle lezioni sull'educazione stradale e sul cyberbullismo, l'uso delle sostanze stupefacenti, dell'alcool, suddividendosi le sfere di azione all'interno degli otto plessi di cui è dotato l'istituto. Tali attività non interesseranno solo l'anno scolastico in corso ma si ripeteranno nel triennio successivo. Il Corpo Forestale della Sardegna affronterà sia nella Primaria che nella Secondaria, a completamento delle attività strettamente curricolari, alcune tematiche riguardanti la flora e la fauna in Sardegna, il ciclo naturale dell'acqua, l'ecosistema, i rifiuti e il loro riciclo. L'Associazione "AttivaMente" di Villamassargia, in collaborazione con la Pro Loco e l'Ente Locale, propone annualmente un'iniziativa che ha riportato un grande successo durante il mese di ottobre degli anni passati: la "sagra delle olive" presso "Su Ortu Mannu" dove tutti gli alunni dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria, accompagnati dai loro docenti, si sono recati dopo essere stati coinvolti in una attività grafico-pittorica. L'associazione sportiva "A.S.D. Pol. Grotte di San Giovanni" di Domusnovas desidera continuare i progetti extracurricolari di mini - volley e mini - basket realizzati gli scorsi anni nei plessi della scuola primaria di via Cagliari e di Musei con la previsione di tornei finali tra le classi a conclusione dell'anno scolastico. L'Associazione sportiva VIBRAF, già dall'anno scolastico 2017/18, presenta un progetto extracurricolare per l'avvio alla pratica dell'attività sportiva del baseball, con piccolo torneo finale.



Intese con altre istituzioni scolastiche del territorio. Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituzione Scolastica stipula accordi, intese, convenzioni e protocolli con altre scuole del territorio. Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni Istituzione Scolastica;
- promuovere scambi e incontri fra le scolaresche;
- realizzare progetti didattici comuni.

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria in rete, inerenti le spese per la realizzazione di progetti. Per la costituzione delle reti si rimanda al paragrafo addetto.

Scuola - Famiglia. Una scuola che si propone come servizio pubblico non può non identificare la propria utenza, rappresentarne i bisogni, riconoscerne i diritti, sollecitarne le proposte. La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale è resa partecipe del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto di competenze e ruoli. È compito dell'Istituzione Scolastica:

- favorire e promuovere l'inclusione;
- formulare le proposte educative e didattiche;
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio e difficoltà;
- assicurare l'istruzione agli alunni e l'acquisizione di competenze spendibili da parte di ognuno nell'immediato e nel futuro.

La Scuola si impegna a facilitare e diffondere momenti assembleari: essi rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto culturale, sono altresì il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. Attribuisce ai colloqui individuali una funzione primaria, per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al



di fuori del contesto scolastico. Il rapporto scuola - famiglia viene organizzato in modo da realizzare una costruttiva collaborazione al fine di creare percorsi scolastici adeguati alle esigenze di ciascun allievo. Si favoriscono pertanto gli incontri - dibattito con i genitori e alcune attività utili per la conoscenza delle problematiche adolescenziali. Si prevedono, inoltre:

- due colloqui generali nei mesi di Dicembre e di Aprile;
- assemblee periodiche per la valutazione dell'offerta formativa;
- questionari per la valutazione del livello di soddisfazione delle famiglie.

Le famiglie, che sono le prime naturali agenzie educative, costituiscono per la scuola il punto di riferimento privilegiato. Al fine di garantire un'efficace condivisione di scelte e permettere l'espressione dei bisogni formativi, base della nostra progettualità, sono previsti nel corso dell'anno degli incontri strutturati, così come esplicitato nel Piano Annuale della Attività. Inoltre, si prevedono, ogni anno, le seguenti assemblee:

- Ottobre: Elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe;
- Novembre: Elezione dei rappresentanti del consiglio di Istituto;
- Gennaio: presentazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Incontri durante il periodo delle iscrizioni per informazioni sull'iter da seguire e sui criteri di formazione delle classi. I rappresentanti di ogni classe dell'istituto hanno assicurato la loro piena condivisione di ogni attività intrapresa all'interno della scuola e si sono messi a disposizione per soddisfare ogni richiesta proveniente da questa, nell'ambito delle loro possibilità. Molti genitori hanno, inoltre, chiesto assistenza nella fase delle iscrizioni on line dei loro figli (alunni delle classi terze) alle scuole superiori e nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado. Per loro si attiverà il supporto della segreteria e si prevede anche una formazione secondo quanto inserito nel Piano di Miglioramento. Inoltre, alle possibilità di flessibilità organizzativa e didattica da realizzare anche con apertura e frequenza pomeridiana della scuola, si sono mostrati favorevoli in quanto vedono, in questa iniziativa, una maggiore offerta di accoglienza ed un'opportunità in più, al fine di evitare il rischio degli insuccessi e dei futuri abbandoni.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### DOMUSNOVAS IST. COMPR. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC875002
Indirizzo	VIA CAGLIARI, 104 DOMUSNOVAS 09015 DOMUSNOVAS
Telefono	078170786
Email	CAIC875002@istruzione.it
Pec	caic875002@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### F.BARACCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA87501V
Indirizzo	VIA CAGLIARI, 102 DOMUSNOVAS 09015 DOMUSNOVAS

#### SCUOLA DELL'INFANZIA MUSEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA87502X
Indirizzo	VIA SARDEGNA,13 MUSEI 09010 DOMUSNOVAS



## EX ESMAS VILLAMASSARGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA875031
Indirizzo	LARGO CASTELLO VILLAMASSARGIA 09010 VILLAMASSARGIA

## VIA CAGLIARI (DOMUSNOVAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE875014
Indirizzo	VIA CAGLIARI, 104 DOMUSNOVAS 09015 DOMUSNOVAS
Numero Classi	6
Totale Alunni	112

## CRACCHERA (DOMUSNOVAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE875025
Indirizzo	VIA MONTI DOMUSNOVAS 09015 DOMUSNOVAS
Numero Classi	6
Totale Alunni	102

## MUSEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE875036
Indirizzo	VIA SARDEGNA MUSEI 09010 MUSEI
Numero Classi	5
Totale Alunni	22



## VILLAMASSARGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE875047
Indirizzo	VIA ALLENDE VILLAMASSARGIA 09010 VILLAMASSARGIA
Numero Classi	7
Totale Alunni	83

## F.MELONI (DOMUSNOVAS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM875013
Indirizzo	VIA MUSEI,212 DOMUSNOVAS 09015 DOMUSNOVAS
Numero Classi	9
Totale Alunni	147

## SCUOLA MEDIA MUSEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM875024
Indirizzo	PIAZZA VIA DOMUSNOVAS MUSEI 09010 MUSEI
Numero Classi	3
Totale Alunni	12

## L.DA VINCI (VILLAMASSARGIA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM875035
Indirizzo	VIA ALLENDE VILLAMASSARGIA 09010 VILLAMASSARGIA



Numero Classi	5
Totale Alunni	65

## Approfondimento

---

L'Istituto Comprensivo "F. Meloni" di Domusnovas, Villamassargia e Musei, è stato istituito con Delibera RAS n. 5/26 del 6 febbraio 2015 - Piano di dimensionamento della rete scolastica A.S. 2015/2016.

L'Istituto comprende circa settecento alunni, distribuiti nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I gradosituata nei tre Comuni.

Il piano triennale dell'offerta formativa, predisposto sulla base dell'ampio territorio, offrirà opportunità di crescita culturale con la ricchezza dei diversi percorsi didattici che si vogliono realizzare in un complessivo quadro unitario, nella previsione di un cammino comune che si delinerà attraverso il confronto, la partecipazione, la collaborazione, la conoscenza reciproca, le scelte concordate e condivise.

Il documento individua e persegue obiettivi formativi, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche che intendono condurre il singolo alunno attraverso un percorso pluriennale di crescita personale dall'età di tre anni, talvolta non ancora compiuti, fino all'età di quattordici anni, all'uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.

Secondo quanto definito nel comma 14 della legge 107/2015 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa". Esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico, tenendo conto della programmazione territoriale.

Inoltre, come da indirizzo della Dirigente, il presente PTOF indirizzerà l'offerta formativa "verso una scuola che consenta a tutti di scoprire i propri talenti. Tenendo conto del nuovo millennio colmo di criticità, contraddizioni, ma anche grandi opportunità dove convivono enormi differenze economiche, sociali e culturali, la programmazione avrà cura e dovere sia di riconoscere l'unicità delle persone e rispettare l'originalità sia di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio tra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile.





Personalizzare i percorsi di insegnamento - apprendimento non significherà parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come a una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento- apprendimento funzionali al successo formativo di tutti. Contribuire insieme nella realizzazione di una scuola di qualità equa e inclusiva che riconosce e valorizza le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno a noi affidato. In questo modo lo studente trovando nella scuola le risposte ai propri bisogni educativi di istruzione ed espressione personale non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e abbandono.

Obiettivo principale sarà proprio creare ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze.”

Per tali motivazioni il PTOF sarà aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La sua offerta formativa, prevalentemente caratterizzata dalla progettazione e realizzazione di attività educative e didattiche finalizzate all'acquisizione, al recupero, consolidamento, potenziamento, sostegno di abilità e competenze, mirerà al perseguimento di finalità a cui tende il nostro Istituto e che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio - culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi

Mensa

### Approfondimento

Le attrezzature e risorse strutturali a nostra disposizione sono descritte nella tabella sottostante, suddivise per ciascun plesso dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni". Si precisa che ogni plesso è dotato di connessione ad Internet e quasi ogni aula è dotata di L.I.M.

SCUOLA	COMUNE	ATTREZZATURE/RISORSE
Infanzia	Domusnovas Via Cagliari	<ul style="list-style-type: none"><li>· n. 2 palestre polifunzionali per attività motoria</li><li>· giardino esterno attrezzato con giochi adeguati all'età</li><li>· sala mensa</li></ul>
	Villamassargia	<ul style="list-style-type: none"><li>· sala per attività inerenti: lettura, arte e manipolazione</li><li>· aula polifunzionale</li><li>· sala mensa</li><li>· giardino esterno attrezzato con giochi adeguati all'età</li></ul>
	Musei	<ul style="list-style-type: none"><li>· sala per attività inerenti: lettura, arte e manipolazione</li><li>· palestra polifunzionale per attività ludico - motorie</li><li>· giardino esterno attrezzato con giochi adeguati all'età</li><li>· sala mensa</li></ul>



Primaria	Domusnovas Via Cagliari	<ul style="list-style-type: none"><li>· sala teatrino per attività artistico - musicali</li><li>· n. 2 palestre polifunzionali per attività motoria</li><li>· cortile esterno</li><li>· Spazio in erba sintetica con giochi adeguati per l'età</li></ul>
	Domusnovas Via Monti	<ul style="list-style-type: none"><li>· palestra (in attesa di nuova apertura)</li><li>· biblioteca</li><li>· aula informatica</li><li>· cortile esterno</li><li>· sala mensa</li></ul>
	Villamassargia	<ul style="list-style-type: none"><li>· sala mensa</li><li>· aula di informatica</li><li>· aula di lettura e poli-funzionale</li><li>· laboratorio arte</li><li>· laboratorio lingue straniere</li><li>· giardino esterno</li></ul>
	Musei	<ul style="list-style-type: none"><li>· palestra</li><li>· laboratorio di musica</li><li>· laboratorio di informatica</li><li>· spazio all'aperto per attività ludico - motorie</li></ul>
Secondaria	Domusnovas	<ul style="list-style-type: none"><li>· laboratorio scienze</li></ul>



I grado		<ul style="list-style-type: none"><li>· laboratorio arte</li><li>· laboratorio ceramica</li><li>· n. 2 laboratori informatica</li><li>· laboratorio tecnologia</li><li>· aula magna poli-funzionale</li><li>· laboratorio musica</li><li>· biblioteca</li><li>· palestra</li></ul>
	Villamassargia	<ul style="list-style-type: none"><li>· laboratorio scienze</li><li>· laboratorio arte</li><li>· laboratorio informatica</li><li>· laboratorio musica in sala polifunzionale riunioni</li><li>· biblioteca</li><li>· palestra</li><li>· cortile interno</li></ul>
	Musei	<ul style="list-style-type: none"><li>· laboratorio informatica</li><li>· palestra</li><li>· spazio all'aperto per attività ludico - motorie</li></ul>

Nel territorio sono presenti la scuola dell'Infanzia (sia pubblica sia privata), i due gradi dell'istruzione obbligatoria ed un Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente - settore servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.



#### RISORSE SOCIO – CULTURALI

- Famiglie
- Enti Locali
- Istituzioni
- Scuola Civica di Musica
- Operatori sportivi
- Protezione civile
- Biblioteche
- Museo etnografico
- Laboratori artigianali
- Aziende locali
- Parrocchie
- Associazioni sportive
- ASL
- AIAS
- Auser
- Polizia Municipale
- Ente forestale
- Arma dei carabinieri

#### RISORSE STRUTTURALI



- Impianti sportivi
- Parchi
- Centri culturali
- Emeroteca
- Videoteca
- Altri spazi



## Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	20

### Approfondimento

Considerando le proiezioni relative al numero dei nati, per i prossimi anni si prevede una sostanziale conferma del numero delle classi nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado. Il fabbisogno delle risorse umane e la richiesta di organico risulta è il seguente:

GRADI/RISORSE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
CLASSI	n. 6 sezioni a tempo normale (40 ore) di cui: <ul style="list-style-type: none"><li>· 2 a Domusnovas;</li><li>· 3 a Villamassargia;</li><li>· 1 a Musei.</li></ul>	n. 21 classi di cui: <ul style="list-style-type: none"><li>· 11 a tempo normale;</li><li>· 10 a tempo pieno.</li></ul>	n. 15 classi di cui: <ul style="list-style-type: none"><li>· 9 (tempo normale) a Domusnovas</li><li>· 1 pluriclasse (tempo normale) a Musei</li><li>· 5 (5 tempo prolun.) a</li></ul>



			Villamassargia
DOCENTI	n. 12 di posto comune n. 3 sostegni n. 1 IRC n. 1 potenziamento	n. 40 posto comune n. 2 specialisti di lingua inglese n. 15 di sostegno n. 3 di IRC n. 3 di potenziamento	Domusnovas: n. 33 docenti curricolari n. 13 docenti di sostegno n. 1 IRC per 16h A022 n. 10 catt. int. + 8h A028 n. 6 catt. A030 n. 1 catt. int. + 1 catt. est. A049 n. 1 catt. int. + 1 catt. est. A060 n. 1 catt. int. + 1 catt. est. A001 n. 1 catt. int. + 1 catt. est. AA25 n. 1catt. int. + 1 catt. est. AB25 n. 2 catt. int. + 12h residue n. 1 di potenziamento (A049)





### 1.4.1 Personale ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- a. Assistenti Amministrativi: conferma degli attuali 4 posti (di cui n. 2 che usufruiscono della legge 104/92 (personale));
- b. Collaboratori Scolastici: nell'anno scolastico 2020/21 l'organico dei collaboratori conta 22 unità (13 + 4 posti in deroga + organico COVID) ma sarebbe necessario l'ampliamento di almeno 2 unità, tenuto conto che l'Istituto è composto da 8 plessi. Nell'organico di Istituto del personale ATA sono, attualmente, presenti categorie protette così suddivise:
  - n. 3 collaboratori scolastici (due) con contratto a Tempo indeterminato, che usufruiscono della legge 104/92 (personale) – di cui uno (1) grave patologia - come da certificazione presente agli atti della scuola; in particolare, dall'accertamento dello stato di idoneità al servizio effettuato dalla CMV di Cagliari, risulta sì, idonea, alle attuali mansioni lavorative, ma "con esclusione delle funzioni di pulizia dei locali ed ausilio materiale agli alunni portatori di handicap";
  - Nell'organico, sono presenti, altresì n. 6 collaboratori scolastici (sei) che usufruiscono dei benefici della legge 104/92 per l'assistenza ai familiari. L'incremento dell'organico ATA (riguardante soprattutto i collaboratori), è indispensabile, per garantire il funzionamento dei servizi e il tempo scuola richiesto dalle famiglie: a) tempo normale nelle scuole dell'infanzia (orario giornaliero dalle 8.00 alle 16.00, per n. 40 ore settimanali); b) tempo pieno nella scuola primaria (40 ore settimanali – n. 12 classi (di cui 6 a Villamassargia e 6 a Domusnovas Via Monti); c) tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado – (5 classi - 36 ore settimanali, con due rientri) nel plesso di Villamassargia. Si precisa, inoltre, che la scuola accoglie un buon numero di disabili che nei prossimi anni sono destinati ad aumentare e per i quali sono necessari l'accoglimento e la vigilanza (attualmente sono n. 37 certificati, di cui n. 2 alla Scuola Primaria di Domusnovas, n. 1 alla Scuola dell'Infanzia di Villamassargia, n. 6 alla Scuola Primaria di Domusnovas in via Cagliari, n. 3 in via Monti, n. 7 Scuola Primaria Villamassargia, n. 9 alla Scuola Secondaria di 1° grado a Domusnovas, n. 9 alla Scuola Secondaria di I grado a Villamassargia, alcuni di loro, come già detto, particolarmente gravi). Occorre, inoltre, la custodia e la sorveglianza generica sui locali scolastici, la collaborazione con i docenti (fotocopie, supporto per attività didattiche particolari, quali per es. saggi, recite, attività sportive che richiedono l'ausilio di materiale e attrezzature specifiche con conseguenti necessità di spostamento del personale dal posto di lavoro assegnato), il loro servizio in virtù



dell'apertura pomeridiana dei plessi scolastici.

## 1.4.2 Organico potenziato

In base all'art. 1, comma 7 Legge 107/2015 l'Istituto dispone, attualmente, del seguente organico di potenziamento:

- n. 1 posto comune Scuola dell'Infanzia. Esigenza progettuale: potenziamento nello sviluppo delle abilità legate ai diversi campi di esperienza; sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita corretto; realizzazione dell'Offerta Formativa dell'Agrinido (Comune di Villamassargia). Copertura delle supplenze per un periodo fino a 10 giorni. Plessi di utilizzazione: Scuole dell'Infanzia;
- n. 3 posti comuni Scuola Primaria. Esigenza progettuale: utilizzati nella modalità "potenziamento diffuso" per distribuire meglio il carico di lavoro dei docenti e rispondere meglio alle esigenze delle varie classi; potenziamento delle discipline e utilizzo di una didattica flessibile nell'organizzazione delle attività, dei tempi e nella modalità di lavoro. Copertura delle supplenze per un periodo fino a 10 giorni. Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie 3;
- n. 1 posto AREA g) – A030 Esigenza progettuale: potenziamento delle discipline motorie alla scuola primaria e secondaria; sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Impiego: n. 2 ore settimanali, attività didattica frontale, nel plesso della Scuola Secondaria di I grado di Musei e copertura delle supplenze per un periodo fino a 10 giorni. Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di I grado.
- Nell'anno scolastico 2020/21, in base all'art. 231 bis della Legge n. 77 del 17 luglio 2020, sono state assegnate all'Istituto 3 unità di organico COVID, così suddivise:
  - a. n. 5 (n. 4 tempo pieno e n. 1 part-time) collaboratore scolastico;
  - b. n. 1 docente di Scuola Primaria;
  - c. n. 1 docente di Scuola Secondaria di I grado.



## Aspetti generali

Il Piano di Miglioramento per l'Istituto Comprensivo "F. Meloni", che verrà esposto nei prossimi paragrafi, parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto svoltasi attraverso la compilazione del RAV consultabile nel portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del PTOF e del Piano di Miglioramento d'Istituto, gli elementi conclusivi del RAV(cioè Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo) sintetizzati organicamente dalle Funzioni Strumentali, i Referenti per la Valutazione e la Commissione di Autovalutazione.

### **A. AREA ESITI – Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Prima Priorità individuata: Ridurre le differenze di varianze interne alle classi e fra le classi e nella loro variabilità nella scuola primaria e secondaria.

Traguardo di lungo periodo: Ridurre la variante interna fra le classi; pareggiare i punteggi fra le classi e dentro le classi; rientrare nella media degli standard nazionali.

Obiettivi di processo collegati:

- Concretizzare e aggiornare il curricolo verticale;
- Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato all'elaborazione di indicatori comuni per discipline e classi parallele e di criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.
- Prosecuzione del progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".



**B. ESITI - Risultati a distanza**

Seconda Priorità individuata: contribuire al successo formativo nel passaggio al II ciclo di istruzione.

Traguardo di lungo periodo: Incrementare l'autovalutazione e la consapevolezza degli alunni al fine di orientare alla scelta della scuola superiore di II grado più rispondente alle proprie caratteristiche ed interessi. Valorizzare la rete fra la Scuola e, per gli studenti dell'ultimo anno, le realtà produttive e professionali del territorio.

Obiettivi di processo collegati:

- Concretizzare e aggiornare il curriculum verticale;
- Incrementare i momenti formativi rivolti alla consapevolezza di sé stessi e dei propri punti di forza.

Rafforzare le relazioni fra la scuola e le realtà produttive del territorio.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Ridurre le differenze di varianze interne alle classi e fra le classi e nella loro variabilità nella scuola primaria e secondaria.

#### Traguardo

Ridurre la varianza interna fra le classi; pareggiare i punteggi fra le classi e dentro le classi; rientrare nella media degli standard nazionali.

### ● Risultati a distanza

---

#### Priorità

Contribuire al successo formativo nel passaggio al II ciclo di istruzione.

#### Traguardo

Incrementare l'autovalutazione e la consapevolezza degli alunni al fine di orientare alla scelta della scuola superiore di II grado più rispondente alle proprie caratteristiche ed interessi. Valorizzare la rete fra la Scuola e, per gli studenti dell'ultimo anno, le realtà produttive e professionali del territorio.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali**

---

In questo percorso si vogliono ridurre le differenze, nei risultati INVALSI, di varianze interne alle classi, fra le classi e nella loro variabilità tra la scuola primaria e secondaria di I grado. Per raggiungere questo traguardo nel lungo periodo, la Scuola, nel prossimo triennio, dovrà raggiungere i quattro obiettivi indicati nel RAV.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Ridurre le differenze di varianze interne alle classi e fra le classi e nella loro variabilità nella scuola primaria e secondaria.

##### **Traguardo**

Ridurre la varianza interna fra le classi; pareggiare i punteggi fra le classi e dentro le classi; rientrare nella media degli standard nazionali.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Concretizzare e aggiornare il curricolo verticale
-





Prosecuzione del progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato all'elaborazione di indicatori comuni per discipline e classi parallele e di criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Concretizzare e aggiornare il curriculum verticale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Predisposizione di un curriculum verticale d'istituto, suo inserimento nel PTOF e suo impiego nell'attività didattica quotidiana di tutti i docenti dell'Istituto.



Risultati attesi

Risultati attestati: predisposizione di un curriculum verticale d'istituto, suo inserimento nel PTOF e suo impiego nell'attività didattica quotidiana di tutti i docenti dell'Istituto. Indicatori di monitoraggio: monitoraggio attraverso l'attività dei Dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro appositamente costituiti al fine di stilare e impiegare capillarmente il "curriculum verticale". Indicatori di rilevazione: continuità di valutazione tra le classi ponte.

## ● **Percorso n° 2: Contribuire al successo formativo nel passaggio al II ciclo di istruzione**

---

Questo percorso, attraverso processi di:

- miglioramento delle capacità di autovalutazione degli studenti;
- applicazione di percorsi di orientamento, in continuità verticale, con gli Istituti superiori di II grado;
- rafforzamento delle relazioni tra la Scuola e le realtà produttive del territorio;

desidera contribuire al raggiungimento del successo formativo di ciascun studente assecondandone inclinazioni, competenze e interessi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati a distanza**

#### **Priorità**

Contribuire al successo formativo nel passaggio al II ciclo di istruzione.

#### **Traguardo**

Incrementare l'autovalutazione e la consapevolezza degli alunni al fine di orientare alla scelta della scuola superiore di II grado più rispondente alle proprie



caratteristiche ed interessi. Valorizzare la rete fra la Scuola e, per gli studenti dell'ultimo anno, le realtà produttive e professionali del territorio.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Concretizzare e aggiornare il curricolo verticale.

---

Incrementare i momenti formativi rivolti alla consapevolezza di se stessi e dei propri punti di forza.

---

Rafforzare le relazioni fra la scuola e le realtà produttive del territorio.

---

Attività prevista nel percorso: Contribuire al successo formativo nel passaggio al II ciclo di istruzione con il territorio

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni



### Associazioni

Risultati attesi

Risultati attesi: Svolgimento di attività didattico-laboratoriali con esperti dei settori produttivi del territorio per stimolare l'interesse degli studenti e orientare le loro naturali attitudini per un prossimo futuro lavorativo. Indicatori di monitoraggio: Monitorare lo svolgimento delle attività didattico-laboratoriali finalizzate all'orientamento degli alunni. Indicatori di rilevazione: Test d'ingresso e test d'uscita all'inizio e alla fine delle attività didattico-laboratoriali finalizzate all'orientamento degli alunni per osservare il miglioramento oggettivo della performance dell'alunno.

Attività prevista nel percorso: Contribuire al successo formativo nel passaggio al II ciclo di istruzione con la conoscenza di sé

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

Risultati attesi: Formalizzazione di azioni comuni per promuovere l'autovalutazione degli alunni e la valorizzazione dei loro punti di forza, nonché la consapevolezza dei loro punti di debolezza. Indicatori di monitoraggio: Osservare l'attuazione di pratiche comuni per promuovere l'autovalutazione tra gli alunni. Indicatori di risultato: Predisposizione e distribuzione di griglie per l'autovalutazione. Verifica e analisi dei risultati.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Aree di innovazione

---

##### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Da oramai un triennio la Scuola partecipa a tutti i bandi regionali (Iscol@, Insulas e Frailes, Fondazione di Sardegna), nazionali (Piattaforma 440) e internazionali (Erasmus+, PON didattica, PON forniture) per l'approfondimento delle competenze trasversali, dall'educazione civica alle STEAM.

##### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto porta avanti il progetto di "valorizzazione delle eccellenze nella Lingua Inglese" che prevede, dalla classe quinta della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Sec. I grado, il sostenimento e il rilascio della certificazione CAMBRIDGE di conoscenza della Lingua (livelli Starters, Movers, Flyers, A1).

##### ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Uno degli strumenti più innovativi introdotti dal Regolamento sull'autonomia (DPR 275/99) è costituito dalla possibilità di proporre accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. Nell'ambito di tali principi l'Istituzione Scolastica, per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, dimostra una certa sensibilità ad aprirsi al territorio, ad enti, o altri soggetti utili all'accrescimento delle potenzialità che possono migliorare le



pratiche educative e didattiche. Stipula accordi, intese, convenzioni e protocolli con altre scuole della zona in cui opera, finalizzati in particolar modo a promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni Istituzione Scolastica; sostenere scambi e incontri fra le scolaresche; realizzare progetti didattici comuni; favorire un uso integrato delle strutture scolastiche, anche al di fuori degli orari di lezione, per una più ampia fruizione dei locali e degli spazi da destinare ad attività culturali di interesse generale. Gli accordi sono improntati non solo su forme integrate di partecipazione finanziaria in rete, inerenti le spese per la realizzazione di progetti, ma anche su protocolli d'intesa con enti privati e pubblici privi di ogni intervento remunerativo e a titolo meramente gratuito. Consapevole del grande valore formativo di questi nuovi strumenti, il nostro Istituto intende avvalersi, come in passato, della facoltà offerta dalla normativa sopra citata per meglio realizzare le proprie attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, formazione e aggiornamento. Ogni anno si stipulano accordi con l'Università di Cagliari, la facoltà di scienze dell'educazione e della formazione primaria, sempre con fini formativi di docenti prossimi alla laurea che hanno necessità di effettuare il tirocinio previsto dalla normativa per il conseguimento del titolo. Per quanto riguarda il rapporto con il territorio, si prevedono sottoscrizioni di protocolli di intesa con le varie associazioni sportive dei tre paesi per l'attivazione di progetti di minivolley, minibasket, tennis che hanno una ricaduta formativa diretta sugli alunni. Inoltre, la scuola accoglie, come nel passato, le proposte provenienti dall'Asl territoriale che, sempre dietro sigla di protocolli d'intesa, nell'ambito di progetti regionali di prevenzione conduce programmi di educazione alimentare all'interno di determinate classi, al fine di educare i ragazzi più grandi della scuola primaria ad una corretta alimentazione e ad una sana prima colazione. Vari saranno gli interventi di sorveglianza nutrizionale, alla presenza dei genitori all'interno della scuola, al fine di monitorare e correggere le abitudini fuorvianti che portano a tante conseguenze di crescita malsana tra cui l'obesità e il diabete.

Tra le reti nazionali ed internazionali cui partecipa la Scuola:

- Rete con l'Istituto Comprensivo Siliqua-Vallermosa progetto FAMI per studenti stranieri ESTATE 2022;
- Rete con i Comuni di Villamassargia, Domusnovas e Musei per la costituzione del Polo per l'infanzia - ILARIA ALPI offerta formativa ZeroSei;



- Rete d'ambito scolastico - AMBITO 7;
- Rete di formazione - AMBITO 7;
- Rete per l'assistente tecnico negli Istituti Comprensivi;
- Rete con Agenzie del terzo settore PNRR SPORT POWER - lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa;
- Rete con Agenzie del terzo settore Piattaforma Chairos - ALMENT-AZIONE: L'ALIMENTAZIONE NELLA TERRA E NELLO SPAZIO;
- Rete ERAMUS+ con Polonia, Romania, Turchia, Spagna, Macedonia;
- PON DIDATTICA AVVISI 9707, 33956;
- PON FORNITURE DIGITAL BOARD, RETI E CABLAGGI, EDUGREEN, SCUOLE DELL'INFANZIA E NUOVE TECNOLOGIE.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

“Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (GIUGNO 2022)” - PNRR  
M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA -  
NextGenerationEU: SITO INTERNET (PACCHETTO SCUOLA ONLINE)





## Aspetti generali

In base al DM 742/2017 le competenze in uscita dalla Scuola Primaria sono:

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE TERMINE SCUOLA PRIMARIA
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
		Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose



		in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

*\*Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Le otto competenze chiave potranno essere raggiunte dopo il quinquennio della Scuola Primaria (strutturata in un primo anno in continuità con la Scuola dell'Infanzia e in un doppio biennio) con un livello:

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

In base al DM 742/2017 le competenze in uscita del I ciclo, alla conclusione del Triennio della Scuola Secondaria di I grado, saranno:

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE TERMINE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea (Francese -



2		A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento), di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	Attività strumentali dell'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di Grado
		<b>Attività inerenti i progetti attivati nell'Indirizzo a Tempo Prolungato della Scuola Secondaria di I Grado</b>
		<b>Ha vinto premi ed ottenuto riconoscimenti in Concorsi e competizioni a livello territoriale, regionale, nazionale ed internazionale</b>

*\*Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Le otto competenze chiave potranno essere raggiunte dopo il triennio della Scuola Secondaria di I grado (strutturata in un primo biennio e in un ultimo anno) con un livello:

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli;

B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese;

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.





## Insegnamenti e quadri orario

### DOMUSNOVAS IST. COMPR.

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: F.BARACCA CAAA87501V

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA MUSEI CAAA87502X

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: EX ESMAS VILLAMASSARGIA CAAA875031

40 Ore Settimanali



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VIA CAGLIARI (DOMUSNOVAS) CAEE875014**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CRACCHERA (DOMUSNOVAS) CAEE875025**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: MUSEI CAEE875036**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VILLAMASSARGIA CAEE875047**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: F.MELONI (DOMUSNOVAS) CAMM875013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA MUSEI CAMM875024

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: L.DA VINCI (VILLAMASSARGIA) CAMM875035**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**



## Approfondimento

---

### 3.2 Insegnamenti e quadri orario

#### 3.2.1 L'insegnamento dell'Educazione Civica

A tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" è garantito l'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dalla Legge n. 92 del 20 Agosto 2019 art. 3 e dal Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 35 del 22 Giugno 2020. L'organizzazione dell'insegnamento di tale disciplina, che nel I ciclo di istruzione consta di n. 33 ore annuali (n. 1 ora alla settimana), è ricompresa nel 20% della quota oraria lasciata all'autonomia scolastica e nelle attività di progetto, curricolare ed extra-curricolare svolte dal nostro Istituto. Si configura così come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle altre discipline del curriculum, mantiene una natura trasversale ed interdisciplinare e implica una corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del Team Docente e del Consiglio di Classe. Responsabile del "coordinamento della disciplina" sarà il Coordinatore del Team Docente o del Consiglio di Classe che avrà cura di inserire le attività ricomprese nell'Educazione Civica nella programmazione annuale (Scuola dell'Infanzia e Primaria) o nella programmazione di classe (Scuola Secondaria di I grado).

Le tematiche su cui verte l'insegnamento dell'Educazione Civica sono le seguenti:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla



Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

## 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

## 3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne



correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica viene pertanto integrato nel modo seguente:

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.



- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
  - È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

[Per quanto concerne la valutazione dell'Educazione Civica, cfr. paragrafo 3.7.4. Valutazione dell'Educazione Civica] – cfr. ALLEGATO 5: CURRICOLO VERTICALE ED. CIVICA con ALLEGATO A – Traguardi di Competenza e Obiettivi e ALLEGATO B – Rubrica di valutazione

### 3.2.2 L'insegnamento dell'Attività Alternativa

A tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" è garantito l'insegnamento dell'Attività Alternativa alla Religione Cattolica (IRC): attività didattico-educative ricomprese nell'ambito dell'Ed. Civica con possibilità di assegnazione di compiti, scritti e/o orali, da svolgersi a casa come attività di studio e/o potenziamento.

Le famiglie possono scegliere se far frequentare al proprio/a figlio/a le attività didattico-educative della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa:

- ogni anno alla Scuola dell'Infanzia (comunicazione da effettuarsi entro il 1° Settembre alla Segreteria, prima dell'inizio dell'anno scolastico e delle lezioni);
- all'inizio del quinquennio della Scuola Primaria (comunicazione da effettuarsi tramite la compilazione on-line del modulo di iscrizione);
- all'inizio del triennio della Scuola Secondaria di I grado (comunicazione da effettuarsi tramite la compilazione on-line del modulo di iscrizione).

Non sono previsti "cambi di opinione" nel corso del quinquennio e/o triennio precedentemente citati, pertanto, per garantire la fruizione del servizio didattico-educativo richiesto, è bene essere consapevoli della scelta da effettuarsi (frequentare le attività didattico-educative di Religione Cattolica o Attività Alternativa) perché non potrà essere modificata (Legge 25 Marzo 1985, n. 121, art. 9 comma 2). Solo in alcune rare situazioni (es. cambio di credo religioso all'interno del nucleo familiare) è possibile effettuare un cambio di scelta. Tale cambio va comunicato entro il 31 Gennaio dell'anno scolastico in corso a valere però dall'anno scolastico successivo.

### 3.2.3 Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni



Alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (D. Lgs. 65/2017). Per queste finalità l'Istituto Comprensivo "F. Meloni", congiuntamente al Comune di Villamassargia, in relazione all'effettiva disponibilità di risorse finanziarie, umane e strumentali, fornisce un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni. I servizi educativi per l'infanzia, in questo Comune, son stati così articolati:

1. Sezione Nidoche accoglie bambine e bambini dai 3 ai 36 mesi di età e favorisce la continuità del percorso educativo da zero a sei anni di età. Essa risponde a specifiche funzioni di cura, educazione e istruzione con modalità adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e apprendimento delle bambine e dei bambini della fascia di età considerata. Tale servizio è presente presso il Polo per l'Infanzia (Agrinido) di Villamassargia (0 – 6 anni). Quadro orario:

SEZIONE	ORE GIORNALIERE	ORE SETTIMANALI	SERVIZI
Sezione Nido	05 ore (tempo ridotto) 10 ore (max. ore con uscita posticipata alle 18.30)	Le ore settimanali dipendono dalle esigenze familiari. Si può frequentare da un min. di 1 giorno alla settimana a un max. di 6 giorni settimanali.	Mensa

2. La Scuola dell'Infanzia (3 – 6 anni) nei tre Comuni. In base a quanto previsto dal DPR 89/2009 la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 Dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Su richiesta delle famiglie possono altresì essere iscritti tutti i bambini che compiono 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire la qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:



- disponibilità dei posti;
- accertamento dell'esaurimento delle eventuali liste di attesa;
- disponibilità di locali e dotazione idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini al di sotto dei tre anni di età;
- valutazione pedagogico – didattica, da parte dei docenti, dei tempi e delle modalità di accoglienza.

Questo grado di scuola ha la funzione strategica di dare continuità formativa tra i servizi educativi per l'infanzia e il primo ciclo d'istruzione (primaria e scuola secondaria di I grado), tenuto conto delle vigenti indicazioni nazionali previste per questo grado di Scuola. Quadro orario:

SEZIONE	ORE GIORNALIERE	ORE SETTIMANALI	SERVIZI
Infanzia Domusnovas	8	40	Mensa
Infanzia Villamassargia	8	40	Mensa e trasporto
Infanzia Musei	8	40	Mensa

**Insegnamenti.** Una modalità operativa impiegata per questo grado di scuola è la didattica progettuale. Il progetto si presenta come una struttura aperta che si adatta al grado di sviluppo del bambino. Attraverso questo strumento si approfondiscono tematiche vicine alla realtà umana, sociale, ambientale di ciascun soggetto e nello stesso tempo si raggiungono obiettivi, competenze affettivo-sociali, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e creative.

### 3.2.4 Scuola Primaria

In base a quanto previsto nel DPR 89/2009, sono iscritti alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 Dicembre all'anno scolastico di riferimento. Possono altresì





essere iscritti alla scuola Primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento. La Scuola Primaria costituisce la prima parte del cosiddetto "primo ciclo d'istruzione" che si conclude con il superamento dell'esame di Stato previsto alla fine del triennio della Scuola Secondaria di I grado. La Scuola Primaria ha una durata di cinque anni articolati in un primo anno teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due successivi periodi didattici biennali. Essa promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico - critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre alla Lingua Italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

PRIMARIA	CLASSI	TEMPO SCUOLA	SERVIZI
Domusnovas Via Cagliari	8	Tempo Normale: 27 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30 con un rientro pomeridiano, dalle 14.30 alle 16.30 (comprensivo della possibilità di consumazione di una seconda merenda).  CLASSE QUINTA: 28 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30 con due rientri pomeridiani, uno dalle 14.30 alle 16.30 (comprensivo della possibilità di consumazione di una seconda merenda); uno sempre da due ore, dalle 14.30 alle 16.30, a settimane alternate, con il docente esperto di Motoria.	
Domusnovas Via Monti	6 a t.p.	Tempo Pieno: 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30 (comprensivo del tempo mensa).	Mensa
Villamassargia	7 a t.p. e 1 a t.n.	Tempo Pieno: 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30 (comprensivo del tempo mensa). Tempo Normale: 27 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30 con un rientro	Mensa



		pomeridiano, dalle 14.30 alle 16.30 (comprensivo della possibilità di consumazione di una seconda merenda).	
Musei	2 pl.cl.	<p>Tempo Normale: 27 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30 con un rientro pomeridiano, dalle 14.30 alle 16.30 (comprensivo della possibilità di consumazione di una seconda merenda).</p> <p>CLASSE QUINTA: 28 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30 con due rientri pomeridiani, uno dalle 14.30 alle 16.30 (comprensivo della possibilità di consumazione di una seconda merenda); uno sempre da due ore, dalle 14.30 alle 16.30, a settimane alternate, con il docente esperto di Motoria.</p>	

### SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO

Discipline	Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
Italiano	10	10	9	9	9
Matematica	10	9	9	9	9
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze e tecnologia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2



Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

### SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE

Discipline	Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
Italiano	10	9	7	7	7
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Matematica	8	8	6	6	6
Scienze e tecnologia	1	1	2	2	2
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Approfondimento	0	0	0	0	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>28*</b>

\*([legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329](#); nota MI [2116 del 9 settembre 2022](#))



La struttura educativa del tempo pieno ha le seguenti caratteristiche:

- a) la presenza in classe degli insegnanti contitolari: gli insegnanti operano programmando, collaborando, confrontandosi in modo da condividere con pari dignità e responsabilità il percorso di una classe;
- b) le ore di contemporaneità di base: esse sono importantissime per soddisfare i tempi di apprendimento degli alunni; dedicare maggiore attenzione a coloro si trovano in difficoltà; dedicare momenti all'ascolto e alla circolarità delle idee; lavorare in gruppi di alunni/e con attività di rinforzo; recupero, potenziamento da svolgere con cura, continuità e attenzione;
- c) le ore di contemporaneità eccedenti: durante l'eventuale presenza in classi di insegnanti specialisti (inglese, religione, docenti di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica);
- d) la permanenza a scuola obbligatoria per 40 ore: delle quali 35 ore dedicate alla didattica e 5 alla consumazione del pasto e a momenti ludici;
- e) la classe, intesa come gruppo stabile di bambini e di bambine, di maestri e di maestre, è un ambiente ricco di stimoli sociali e culturali in continua trasformazione ed evoluzione; è uno spazio in cui tutti si confrontano giornalmente riconoscendosi e differenziandosi; è il luogo centrale dell'esperienza scolastica, lo spazio della costruzione delle relazioni e della comunità, della comunicazione, del gioco e della gestione dei conflitti, dell'autocostruzione della conoscenza comune;
- f) l'organizzazione dell'orario scolastico: la strutturazione dell'orario scolastico garantisce "tempi distesi" che rappresentano uno degli elementi fondanti di un'organizzazione a tempo pieno. L'orario viene articolato tenendo presenti alcune importanti indicazioni: necessità di prevedere ed equilibrare tempi quotidiani per l'accoglienza e la relazione, per la concettualizzazione, per la riflessione e la sintesi di percorsi ed esperienze, per l'esercitazione individuale e collettiva, per il gioco, per il pranzo; g) la presenza dell'insegnante di sostegno nelle classi dove sono inserite alunne e alunni diversamente abili: ove presente, il docente di sostegno viene assegnato alla classe e non solo come aiuto al singolo alunno in situazione di disabilità;
- g) il momento quotidiano della mensa: inteso come momento di educazione alimentare che pone attenzione alla qualità e alla varietà delle proposte alimentari; come tempo dedicato



allo stare insieme, al raccontare e al raccontarsi, alle confidenze tra bambini e tra bambini e insegnanti. La qualità della mensa scolastica assume oggi una valenza particolare, considerato che essa è sostenuta da una ben precisa norma legislativa. Il riferimento è il Decreto Legge n. 104/2013, convertito nella Legge n. 128/2013. In particolare, l'art. 4, norma la "Tutela della salute nelle scuole" attraverso un programma finalizzato ad una corretta educazione alimentare, ad una disincentivazione, nelle scuole di ogni ordine e grado, di consumo di alimenti e bevande sconsigliati e a favorire la consapevolezza dei rischi connessi ai disturbi del comportamento alimentare. Anche con riferimento a queste indicazioni legislative, appare opportuno ricordare come, in un contesto scolastico con progetto educativo a tempo pieno, sia da escludere la possibilità di usufruire del tempo mensa con consumo di cibi preparati in proprio;

- h) la pausa del "dopo mensa" è dedicata al gioco (senza però rappresentare l'unico momento) con le seguenti caratteristiche: situazioni ludiche liberamente organizzate dalle alunne e dagli alunni, nel rispetto delle esigenze collettive delle diverse classi che condividono gli stessi spazi. I giochi realizzati offrono significative possibilità di situazioni di metacognizione diventando argomenti di riflessione collettiva, sulle varie creatività progettuali, sulle emozioni legate alle varie situazioni, di osservazione dei compiti e delle dinamiche relazionali; l'organizzazione dei tempi e degli spazi del "dopo mensa" è discussa e costruita da tutti gli insegnanti e da tutti i bambini coinvolti.

### 3.2.5 Scuola Secondaria di I grado

In base a quanto previsto nel DPR 89/2009, la Scuola Secondaria di I grado, si articola in un biennio e in un terzo anno che completa il percorso disciplinare del I ciclo e assicura l'orientamento e il raccordo con il II ciclo d'istruzione. Attraverso le discipline di studio, la Scuola Secondaria di I grado:

- è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale;
- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- è caratterizzata dalla diversificazione metodologico didattica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la versione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini



e vocazioni degli allievi;

- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea (Francese);
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Il I ciclo di istruzione si conclude con l'esame di Stato, il cui superamento costituisce il titolo di accesso al sistema dei licei e al sistema dell'istruzione e formazione tecnica e professionale. Esso, in base all'art. 8 del D. Lgs. 62/2017, è costituito da tre prove scritte (italiano; logico - matematiche e scienze; lingue straniere: unica prova divisa in due sezioni) e un colloquio orale, valutati con votazione in decimi. La valutazione complessiva finale dell'esame deriverà dalla media (arrotondata per eccesso per valutazioni pari e superiori allo 0,5) calcolata tra il voto di ammissione all'esame e la media aritmetica tra gli scritti e il colloquio orale sostenuto dal candidato. Inoltre, la valutazione potrà essere accompagnata dalla "lode", con deliberazione unanime della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

La Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" offre due indirizzi di studio differenti:

- tempo normale - Scuola Secondaria I grado di Domusnovas e Musei (5 ore giornaliere dal lunedì al sabato);
- tempo prolungato - Scuola Secondaria I grado di Villamassargia (5 ore giornaliere dal lunedì al sabato + 2 rientri pomeridiani da 3 ore ciascuno, comprensivi di mensa).

Gli indirizzi di studio sono così articolati:

SEC. I GR.	CLASSI	TEMPO SCUOLA DPR 89/2009	SERVIZI
Domusnovas	9	Tempo Normale: 30 ore dal	



		lunedì al sabato, dalle 8:30 alle 13:30.	
Villamassargia	5	Tempo Prolungato: 36 ore, dal lunedì al sabato, dalle 8:30 alle 13:30 con due rientri pomeridiani di tre ore ciascuno, dalle 13.30 alle 16.30:  Lettere: 1 ora di servizio mensa + 2 ore di Lettere (3 ORE);  Matematica e Scienze: 1 ora di servizio mensa + 2 ore di Matematica e Scienze (3 ORE).	Trasporto e, a richiesta, servizio mensa fornito in collaborazione con il Comune di Villamassargia



	1	Tempo Normale: 30 ore dal lunedì al sabato, dalle 8:30 alle 13:30.	
Musei	1 pl.cl.	Tempo Normale: 30 ore dal lunedì al sabato, dalle 8:30 alle 13:30.	

DISCIPLINA	INDIRIZZO I	INDIRIZZO II
	MONTE ORE TEMPO NORMALE (sett. e annuale)	MONTE ORE TEMPO PROLUNGATO (sett. e annuale)
	DOM./VILL./MUSEI	VILLAMASSARGIA
Approfondimento (Cittadinanza e Costituzione)	1 (33)	1 (33)
Italiano	6 (198)	6 (198)
Lettere – Tempo Prolungato	/	3 (99)





Geografia	1 (33)	1 (33)
Storia	2 (132)	2 (132)
Matematica, Scienze	6 (198)	6 (198)
Matematica, Scienze – Tempo Prolungato	/	3 (99)
Lingua Inglese	3 (99)	3 (99)
Seconda Lingua Comunitaria (francese)	2 (66)	2 (66)
Tecnologia	2 (66)	2 (66)
Arte e immagine	2 (66)	2 (66)
Musica	2 (66)	2 (66)
Educazione fisica	2 (66)	2 (66)
Religione (facoltativa)	1 (33)	1 (33)
<b>TOTALE</b>	<b>30 (990)</b>	<b>36 (1.188)</b>



## Curricolo di Istituto

### DOMUSNOVAS IST. COMPR.

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

##### Approfondimento

La proposta di un Curricolo Verticale fatta dall'Istituto Comprensivo "F. Meloni" nasce dall'esigenza di voler far maturare esperienze, progettare percorsi finalizzati a garantire agli alunni una formazione completa ed adeguata, fare acquisire competenze spendibili in tutto l'arco della propria vita. Inoltre, la predisposizione e il perseguimento degli obiettivi indicati dal Curricolo Verticale mirano ad:

- innalzare gli standard formativi e ridurre progressivamente il fenomeno della dispersione scolastica;
- aiutare, sostenere, stimolare gli utenti a raggiungere l'ottimizzazione della formazione mentale, in rapporto alle potenzialità di ciascuno;
- aiutare i soggetti a sviluppare funzioni che servono per pensare correttamente, utilizzando dei "contenuti" per ottenere dei "prodotti", a loro volta spendibili in altri contesti.

All'interno del Curricolo Verticale, pertanto, si:

- perseguiranno strategie didattiche coerenti;
- progetteranno, in verticale, le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita dei vari ordini scolastici;
- definiranno gli standard richiesti a livello di conoscenze e competenze al termine di ogni segmento e dell'intero ciclo di istruzione.



Il Curricolo Verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla Scuola Secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, con le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, il nostro Istituto Comprensivo, mediante le articolazioni del Collegio dei Docenti (Commissioni, FF.SS., dipartimenti disciplinari), ha elaborato questo Curricolo Verticale per competenze trasversali e disciplinari, fissando i traguardi da raggiungere al termine della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado. Nella definizione di questo Curricolo Verticale per competenze, si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettazione di un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Molte competenze si acquisiscono in maniera trasversale a tutte le altre attività di apprendimento, quali, ad esempio, quelle nelle abilità del linguaggio, della scrittura, della lettura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Pertanto, è stato necessario focalizzare l'attenzione sia sull'individuazione degli obiettivi generali da tradursi in termini di conoscenze, abilità, competenze, capacità, sia sulla impostazione di schemi trasversali di fondo. – CFR. ALLEGATO 1

## ALLEGATI

Allegato 1: il curricolo verticale, competenze trasversali e disciplinari

### COMPETENZE TRASVERSALI



**IL SÉ E L'ALTRO - COMPETENZE EUROPEE: Competenza personale, sociale, capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza digitale.**

COMPETENZA	INDICATORE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Imparare ad imparare	Avere conoscenza di sé, dei propri punti di forza e di debolezza	Ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.	Essere consapevoli delle proprie capacità ed effettuare scelte personali adeguate all'età e alle situazioni.	L'alunno/a riconosce le proprie capacità e le strategie preferite per imparare, è in grado di organizzare e valutare il proprio apprendimento, chiedendo sostegno quando necessario. Mostra un atteggiamento automotivante e fiducioso nel perseguire e conseguire i propri obiettivi.
	Uso di strumenti informativi		Ricerca fonti e informazioni.  Gestisce in modo appropriato, produttivo i diversi supporti utilizzati e scelti.	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni.  Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.  Saper operare utilizzando gli strumenti propri di ogni disciplina.
	Acquisire un metodo di approccio	Definire, con l'aiuto dell'insegnante, la successione delle fasi di una semplice e	Saper organizzare, con l'aiuto dell'insegnante,	Saper applicare un procedimento in sequenza di azioni per il recupero delle



	compito e/o di studio	facile attività.	uno schema di analisi;  Ipotesizzare tempi e modi di esecuzione di un lavoro;  Iniziare a usare strategie di memorizzazione: segni convenzionali (lettere e numeri) per la sequenza e gerarchia di pochi concetti.	conoscenze;  Prendere appunti: usare strategie di memorizzazione, segni convenzionali.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità: progettare e risolvere problemi	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza le conoscenze apprese per realizzare un prodotto essenziale su suggerimento della figura adulta e con l'osservazione e imitazione dell'ambiente circostante.	Utilizza le conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto essenziale.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto originale.
	Raccolta, interpretazione, organizzazione, elaborazione dei materiali per realizzare un prodotto; saper utilizzare adeguatamente gli strumenti	Raccoglie e organizza materiali anche su suggerimento della figura adulta.	Raccoglie, organizza e fornisce una prima interpretazione dei materiali raccolti.	Raccoglie, interpreta, organizza, elabora i materiali in modo razionale e originale.



	disciplinari			
	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Essere curiosi, esplorativi, porre domande, dare spiegazioni e soluzioni di fronte ad una situazione problematica.	Estrapola, con l'aiuto della figura adulta, gli elementi essenziali di una situazione problematica e, attraverso l'utilizzo di contenuti e metodi delle diverse discipline, arriva ad una soluzione.	Saper realizzare proposte idonee alla soluzione di una situazione problematica (attraverso l'uso di contenuti e metodi delle diverse discipline) e metterle in pratica.
Competenze sociali e civiche: collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo, promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri	Riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera delle amicizie e del litigio; Rispettare le regole stabilite collettivamente.	Attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti; Individuare atteggiamenti corretti e scorretti; Riconoscere i bisogni dell'altro; rendersi disponibili verso i compagni in difficoltà.	Saper stabilire strategie di superamento del conflitto; Accettare l'aiuto degli altri e offre il proprio.
	Disponibilità al	Ascoltare una	Saper accettare	Comprendere il



	confronto, saper ascoltare	semplice conversazione tra compagni e individua di cosa parlano;  Cogliere la diversità del tono della voce in relazione al messaggio verbale.	punti di vista differenti;  Rispettare il proprio turno;  Comprendere il contesto comunicativo di una conversazione (ne coglie il contenuto essenziale);  Dedurre dal contesto parole sconosciute.	contesto comunicativo di una conversazione/dibattito, coglierne il contenuto essenziale, la premessa e la conclusione;  Comprendere se gli interventi degli altri sono pertinenti all'argomento in questione;  Individuare ed evidenziare le interferenze che distolgono dall'ascolto.
	Rispetto dei diritti altrui	Rispettare l'altro così come appreso collettivamente attraverso dinamiche di gruppo.	Acquisizione di una prima consapevolezza dei diritti altrui e rispettarli.	Avere consapevolezza dei diritti degli altri e rispettarli.
	Saper cooperare in vista del conseguimento di obiettivi comuni	Sotto indicazioni della figura adulta, coopera con i compagni nello svolgimento di un semplice compito per il raggiungimento di un obiettivo comune.  Rispetta i tempi di esecuzione degli altri compagni in semplici e facili consegne.	Cooperare con i compagni nello svolgimento di un compito e nel raggiungimento di obiettivi comuni;  svolge il compito sulle indicazioni di una traccia predisposta dall'insegnante e, durante lo svolgimento	Cooperare con i compagni nello svolgimento di un compito e nel raggiungimento di obiettivi comuni;  svolgere il compito in modo autonomo: costruire lo schema del piano d'azione, definire le fasi di esecuzione, distribuire gli incarichi e rispettare rigorosamente i tempi



			dell'attività in vista di obiettivi comuni, definisce le fasi di esecuzione, distribuisce gli incarichi; rispetta i tempi degli altri in esecuzione di semplici consegne.	di esecuzione dei compagni.
Competenze sociali e civiche: agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, saper seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.	Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, saper seguire regole di comportamento, assumersi responsabilità e assolvere gli obblighi scolastici indirizzato da una figura adulta.	Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, saper seguire regole di comportamento, assumersi responsabilità e assolvere gli obblighi scolastici autonomamente.
	Rispettare le norme scolastiche e delle civile convivenza nelle differenti situazioni e nei	Rispetta le norme scolastiche su indicazione della figura adulta e basandosi sull'osservazione dei comportamenti	Rispetta le norme scolastiche su indicazione della figura adulta e percepisce sé stesso come	Rispetta autonomamente le norme scolastiche anche osservando, e non imitando, comportamenti contrari alla norma.





	diversi spazi	altrui.	individuo, in relazione con l'altro e con il mondo esterno.	
Competenza digitale: acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione e valutarne l'attendibilità e l'utilità	Dare semplici simboli non convenzionali (informazioni) per rielaborare un semplice e breve racconto orale.	Da testi non verbali (griglie, tabelle, istogrammi, diagrammi, piante, carte geografiche, etc.) ricavare concetti, relazioni, connessioni per valutarne l'attendibilità.  Usare il vocabolario (anche edizione semplificata per bambini) in modo funzionale.	Da testi non verbali (griglie, tabelle, istogrammi, diagrammi, piante, carte geografiche, etc.) ricavare concetti, relazioni, connessioni, rapporti per valutarne l'attendibilità e utilità;  Utilizzare dati appresi in diversi contesti componendo di volta in volta nuove procedure; Usare il vocabolario (anche in lingua 2/3) in modo funzionale: esaminati diversi significati di una parola, individuare autonomamente quello pertinente al contesto.
	Distinzione di fatti e opinioni		Analizzando le informazioni a disposizione riesce a distinguere i fatti dalle opinioni con la guida di una figura adulta.	Analizzando le informazioni a disposizione riesce a distinguere i fatti dalle opinioni autonomamente.



## COMPETENZE DISCIPLINARI

### AREA LINGUISTICA

**COMPETENZE EUROPEE: Competenza alfabetica - funzionale; Competenza Multilinguistica**  
*(Discorsi e parole)*

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Ascoltare e comprendere	L'alunno ascolta e comprende la comunicazione verbale nelle sue varie forme (storie, racconti, poesie e istruzioni).	L'alunno ascolta e comprende messaggi e testi di diverso tipo, individuandone il senso globale e le informazioni esplicite e implicite, formulando su di essi pareri personali.	L'alunno riconosce, attraverso un ascolto attivo, vari tipi di testo e le analizza individuando informazioni principali, secondarie, per conoscere le idee altrui e saperle rielaborare;  Comprende il contenuto e il messaggio di testi di varie tipologie, anche complessi.  Ascolta testi prendendo appunti durante l'ascolto.
Parlare e farsi capire	L'alunno usa il	L'alunno sa raccontare	L'alunno sa esporre



(efficacia comunicativa)	<p>linguaggio esprimersi e comunicare;</p> <p>Partecipa alle discussioni e interagisce verbalmente;</p> <p>Esprime chiaramente i propri bisogni, i propri pensieri e le proprie emozioni; racconta esperienze eventi e storie utilizzando un linguaggio adeguato;</p> <p>Usa il linguaggio verbale in modo appropriato e pertinente alle diverse situazioni.</p>	<p>per autonomamente una storia vissuta o una storia ascoltata;</p> <p>Usa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti;</p> <p>Usa gli strumenti della comunicazione orale in modo consapevole ed efficace interagendo con gli altri in situazioni diverse.</p>	<p>esperienze personali e argomenti di vario tipo con coerenza, correttezza, organicità di pensiero e rielaborazione personale;</p> <p>Gestisce l'interazione comunicativa in contesti diversi, padroneggiando gli strumenti espressivi.</p> <p>Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori</p> <p>Usa in modo efficace la comunicazione orale per collaborare con gli altri.</p>
Leggere e comprendere	<p>L'alunno sa leggere e interpretare segni, simboli e semplici immagini;</p> <p>Sa sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.</p>	<p>L'alunno legge, sia a voce alta, con tono espressivo sia con la lettura silenziosa e autonoma, diverse tipologie testuali e ne coglie la struttura, lo scopo e le informazioni utili anche per l'esposizione orale e la memorizzazione;</p> <p>Sa comporre, analizzare, individuare e organizzare gli elementi di una storia;</p>	<p>L'alunno legge silenziosamente e a voce alta in modo espressivo;</p> <p>legge in modo scorrevole ed efficace, ricorrendo alle strategie della lettura per trasformare i contenuti in un arricchimento della propria personalità;</p> <p>Sa riconoscere, comprendere e analizzare i seguenti tipi di testo: narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo,</p>



		Applica il percorso che ha interiorizzato in vari campi di esperienza.	regolativo, teatrale e poetico.
Scrivere	L'alunno fa ipotesi e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando la tecnologia.	Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura proposte, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli;  Usa la comunicazione scritta in modo corretto, pertinente e personale elaborando testi di forma diversa.	Sa scrivere testi narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e regolativi corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, che siano coerenti, coesi e adeguati allo scopo e al destinatario;  Possiede adeguate capacità di analisi e sintesi;  Sa parafrasare e commentare testi poetici.
Riflettere sulla lingua	L'alunno arricchisce le proprie competenze lessicali.	Riconosce le strutture linguistiche, le funzioni e ne fa un uso corretto;  Produce semplici testi di vario tipo rispettando le fondamentali convenzioni morfosintattiche.	Riconosce e analizza i principali elementi morfologici e strutture sintattiche della frase semplice e di brevi periodi;  Si avvia alla conoscenza dei mutamenti della lingua nel tempo.
LINGUE COMUNITARIE (Inglese* e Francese)			
La lingua inglese e le altre lingue comunitarie non possono essere considerate materie a sé stanti ma consapevolezze culturali le cui competenze, nella fruizione e nella produzione linguistica si esplicano negli itinerari educativo - didattici ricavabili dall'esperienza vissuta dagli alunni nel proprio contesto quotidiano.			



Per la lingua Inglese, alla conclusione del I ciclo, è richiesto un Livello di Competenza A2 nel Quadro Comune Europeo di riferimento.

Per la lingua Francese, alla conclusione del I ciclo, è richiesto un Livello di Competenza A1 nel Quadro Comune Europeo di riferimento.

Finalità:

- Potenziamento delle capacità espressive e comunicative degli alunni;
- Acquisizione di una competenza plurilingue e pluriculturale per esercitare la cittadinanza attiva oltre i confini del territorio nazionale;
- Educazione alla comprensione e al rispetto degli altri.

\*Inglese: curricolo verticale nel dettaglio in allegato

LINGUA INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
LISTENING Ascoltare e comprendere	L'alunno percepisce la specificità di una lingua diversa dalla propria;  Sviluppa le attività di ascolto;  Comprende e reagisce a istruzioni verbali.	Classe Prima  Comprendere semplici istruzioni correlate alla vita della classe e il significato di singoli vocaboli o semplici espressioni di uso quotidiano, con il supporto di immagini pronunciate chiaramente e lentamente.	Classe Prima  Comprendere il senso globale di semplici messaggi orali.  Riconoscere parole familiari ed espressioni semplici riferite a se stesso, alla propria famiglia ed al proprio ambiente, pronunciate lentamente e



			chiaramente
		Classe Seconda	
		Comprendere in modo globale il contenuto di semplici filastrocche, canzoni, parole e suoni della L2.	Classe Seconda Cogliere il significato globale e individuare semplici dati e informazioni specifiche da conversazioni e messaggi di vario tipo
		Classe Terza	
		Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali, pronunciati chiaramente e lentamente, con lessico e strutture noti, su argomenti familiari.	Classe Terza Cogliere il significato globale e informazioni specifiche da messaggi di vario tipo. Individuare semplici dati e informazioni specifiche da annunci, descrizioni e messaggi
		Ascoltare, comprendere ed eseguire comandi ed istruzioni operative relative a modalità di lavoro personale, all'uso degli spazi e arredi scolastici.	
		Ascoltare e comprendere il significato globale di canzoni, filastrocche e chants tipiche della tradizione anglofona.	
		Classe Quarta	
		Ascoltare e comprendere istruzioni,	



		<p>espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p>Ascoltare e comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note su argomenti familiari: famiglia, scuola, passatempi, gusti personali.</p> <p>Ascoltare e comprendere brevi storie e dialoghi individuandone parole chiave, frasi e vocaboli noti.</p> <p>Ascoltare e comprendere il significato globale di canzoni, filastrocche e chants tipiche della tradizione anglofona.</p> <p>Classe Quinta</p> <p>Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p>Ascoltare e comprendere semplici e chiari messaggi con</p>	
--	--	--	--



		<p>lessico e strutture note su argomenti familiari: scuola, passatempi, gusti personali, città ecc.</p> <p>Ascoltare a comprendere brevi storie e dialoghi individuandone parole chiave, frasi e vocaboli noti.</p> <p>Ascoltare e comprendere il significato globale di canzoni, filastrocche e chants tipiche della tradizione anglofona.</p>	
READING Leggere e comprendere		<p>Classe Prima</p> <p>Comprendere singole parole scritte, già conosciute oralmente, accompagnate preferibilmente da supporti visivi o sonori.</p> <p>Classe Seconda</p> <p>Comprendere parole scritte e semplici frasi, già conosciute oralmente e accompagnate da supporti visivi e sonori.</p> <p>Classe Terza</p>	<p>Classe Prima</p> <p>Cogliere l'argomento e le informazioni essenziali di un breve e semplice testo scritto</p> <p>Classe Seconda</p> <p>Cogliere il punto principale in messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano. Identificare informazioni specifiche in testi semi-autentici/autentici di diversa natura</p> <p>Classe Terza</p>





		<p>Leggere e comprendere parole e semplici frasi contenenti un lessico già noto oralmente rispettando suoni e ritmi propri della L2.</p> <p>Leggere e comprendere semplici consegne e istruzioni (read, colour, listen...).</p> <p>Leggere una breve storia illustrata e comprenderne le informazioni principali;</p> <p>Conoscere l'alfabeto e alcuni suoni tipici della lingua inglese.</p> <p>Classe Quarta</p> <p>Leggere e comprendere parole e frasi contenenti un lessico già noto oralmente rispettando suoni e ritmi propri della L2.</p> <p>Leggere e comprendere semplici consegne e istruzioni.</p> <p>Leggere e comprendere brevi testi cogliendone il significato globale e alcuni dettagli.</p>	<p>Comprendere un brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche</p>
--	--	--	--



		<p>Classe Quinta</p> <p>Leggere e comprendere parole e frasi contenenti un lessico già noto oralmente rispettando suoni e ritmi propri della L2.</p> <p>Leggere e comprendere semplici consegne e istruzioni;</p> <p>Leggere e comprendere brevi testi cogliendone il significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>	
<p>SPEAKING</p> <p>Parlare e interagire</p>	<p>L'alunno ascolta, mima e ripete semplici parole;</p> <p>Sa salutare;</p> <p>Conosce i nomi dei colori, degli animali, i numeri da 1 a 10;</p> <p>Identifica e nominare le principali parti del corpo.</p>	<p>Classe Prima</p> <p>Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.</p> <p>Classe Seconda</p> <p>Riprodurre il lessico appreso per interagire in brevi scambi comunicativi.</p> <p>Classe Terza</p> <p>Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici con i compagni e con</p>	<p>Classe Prima</p> <p>Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e scolastica.</p> <p>Dare e chiedere informazioni attinenti alla sfera personale</p> <p>Classe Seconda</p> <p>Interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni</p>



	<p>l'insegnante utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p>Riprodurre ed utilizzare il lessico appreso rispettandone la pronuncia e l'intonazione.</p> <p>Sulla base di una lettura, riprodurre dialoghi per la drammatizzazione (role-play).</p> <p>Riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese attraverso canzoni, filastrocche, note rispettando ritmo ed intonazione della L2.</p>	<p>comunicative appropriate.</p> <p>Classe Terza</p> <p>Interagire in conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana e argomenti familiari. Descrivere o presentare in forma più articolata, persone, situazioni di vita, esperienze.</p>
	<p>Classe Quarta</p> <p>Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici con i compagni e con l'insegnante utilizzando espressioni e frasi adatte all'interlocutore e alla situazione.</p> <p>Riprodurre ed utilizzare il lessico appreso rispettandone la pronuncia e l'intonazione.</p>	



Sulla base di una lettura, riprodurre dialoghi per la drammatizzazione (role-playing).

Riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese attraverso canzoni, filastrocche, conte rispettando ritmo ed intonazione della L2.

Classe Quinta

Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici con i compagni e con l'insegnante utilizzando espressioni e frasi adatte all'interlocutore e alla situazione;

Riprodurre ed utilizzare il lessico appreso rispettandone la pronuncia e l'intonazione;

Sulla base di una lettura, riprodurre dialoghi per la drammatizzazione (role-playing);

Riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese attraverso canzoni, filastrocche, conte rispettando ritmo ed intonazione della L2.



<p>WRITING</p> <p>Scrivere</p>		<p>Classe Seconda</p> <p>Scrivere, per imitazione, parole e semplici frasi già conosciute oralmente riguardanti il lessico e le strutture note;</p> <p>Scrivere formule augurali relative ad eventi e festività.</p> <p>Classe Terza</p> <p>Scrivere parole e semplici testi relativi ad argomenti noti oralmente.</p> <p>Scrivere semplici frasi, messaggi di augurio seguendo un modello dato.</p> <p>Classe Quarta</p> <p>Scrivere parole e semplici frasi relativi ad argomenti noti oralmente;</p> <p>Scrivere semplici messaggi (sms, lettera, cartolina, inviti, auguri ecc.) in modo comprensibile;</p> <p>Scrivere semplici testi</p>	<p>Classe Prima</p> <p>Scrivere appunti, cartoline, messaggi.</p> <p>Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari</p> <p>Classe Seconda</p> <p>Scrivere appunti, cartoline, messaggi, brevi lettere, e mail.</p> <p>Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse.</p> <p>Classe Terza</p> <p>Scrivere messaggi e lettere motivando opinioni e scelte;</p> <p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p>
--------------------------------	--	--	---



		<p>utilizzando il lessico appreso.</p> <p>Classe Quinta</p> <p>Scrivere parole e frasi relativi ad argomenti noti oralmente;</p> <p>Scrivere semplici messaggi (sms, lettera, cartolina, inviti, auguri..) in modo comprensibile;</p> <p>Scrivere semplici testi utilizzando il lessico appreso.</p>	
Riflessioni sulla lingua		<p>Classe Terza</p> <p>Riconoscere ed utilizzare alcuni semplici elementi formali della lingua.</p> <p>Classe Quarta</p> <p>Riconoscere ed utilizzare alcuni elementi formali della lingua e svolgere attività molto semplici di riflessione e confronto linguistico con la lingua materna.</p> <p>Classe Quinta</p> <p>Riconoscere ed utilizzare</p>	



		alcuni elementi formali della lingua e svolgere attività molto semplici di riflessione e confronto linguistico con la lingua materna.	
Conoscere la cultura e le civiltà	Apprende i primi elementi simbolici della cultura dei paesi anglofoni.	<p>Classe Prima</p> <p>Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività.</p> <p>Classe Seconda</p> <p>Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività.</p> <p>Classe Terza</p> <p>Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festivi.</p> <p>Classe Quarta</p> <p>Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività.</p> <p>Dimostrare interesse nei confronti della cultura dei paesi anglofoni, conoscendo e accettando differenze tra la propria cultura e</p>	<p>Ricava notizie da testi, articoli, cartine, immagine, pagine web, menu riguardanti la geografia, le feste e le tradizioni, le abitudini alimentari, il sistema scolastico, lo sport, il tempo atmosferico dei paesi anglofoni e riferisce;</p> <p>Conosce aspetti e caratteristiche della civiltà dei paesi anglofoni;</p> <p>Confronta tali aspetti con la propria esperienza;</p> <p>Riconosce elementi relativi alla lingua inglese nella propria madrelingua.</p>



		quella di lingua inglese.  Classe Quinta  Rilevare diversità culturali in relazione alle diverse festività.  Dimostrare interesse nei confronti della cultura dei paesi anglofoni, conoscendo e accettando differenze tra la propria cultura e quella di Lingua Inglese.	
--	--	--	--

LINGUA FRANCESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	PRIMARIA	INFANZIA	SECONDARIA I GRADO
Ricezione orale (ascoltare)			L'alunno comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate lentamente, e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti;  Comprende brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.





Ricezione (Leggere)	scritta			L'alunno comprende testi semplici di contenuto familiare o riguardanti argomenti di civiltà francese e trovare informazioni specifiche in materiale di uso corrente.
Produzione (Parlare)	orale			L'alunno si esprime linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se formalmente difettose;  Risponde con linguaggio semplice a domande sul contenuto di un testo letto con attenzione;  Descrive persone, luoghi, oggetti.
Produzione (Scrivere)	scritta			L'alunno scrive testi brevi e semplici (biglietti, messaggi di posta elettronica, cartoline, brevi lettere personali per invitare, chiedere notizie, raccontare le proprie esperienze) anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.



Interagire			L'alunno interagire con un compagno o un adulto per soddisfare bisogni di tipo concreto come informazioni personali o afferenti alla realtà circostante utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione aiutandosi anche con mimica e gesti.
Conoscere la cultura e la civiltà			L'alunno conosce i Paesi in cui si parla la lingua francese e le motivazioni della sua diffusione;  Conosce aspetti della civiltà francofona, facendo dei confronti con la propria riguardanti le feste, il sistema scolastico, le abitudini alimentari, lesloisirs e gli sport.

## AREA ESPRESSIVA

**COMPETENZE EUROPEE: Competenza in materia di consapevolezza e di espressione culturale**

***(Immagini, suoni e colori – Il corpo e il movimento)***

ARTE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Consapevolezza ed espressione artistica	<p>L'alunno comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Conosce l'immagine di sé e dell'ambiente circostante.</p> <p>Comunica e si esprime attraverso l'uso del corpo ed il linguaggio dei gesti. Acquisisce maggiore consapevolezza del sé corporeo.</p> <p>Dà forma all'esperienza attraverso modalità grafico pittoriche e plastiche. Sa utilizzare forme e colori.</p> <p>Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.</p> <p>Sa utilizzare diverse tecniche espressive.</p> <p>Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.</p> <p>Sa leggere e analizzare immagini.</p>	<p>L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche.</p> <p>Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche.</p> <p>Dà forma all'esperienza attraverso modalità grafico-pittoriche e plastiche.</p> <p>Legge gli aspetti formali di alcune opere.</p> <p>Apprezza opere d'arte ed oggetti d'artigianato provenienti da paesi diversi dal proprio.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio.</p>	<p>L'alunno produce e rielabora in modo personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visuale, usando materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>Riconosce e applica metodologie operative delle differenti tecniche audio visive e informatiche.</p> <p>Utilizza il metodo progettuale seguendo fasi procedurali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici.</p> <p>Legge, comprende e interpreta opere d'arte e testi multimediali.</p> <p>Legge e analizza periodi storico-artistici in cui ha operato l'artista.</p>



	<p>Conosce le immagini di sé e dell'ambiente circostante .</p> <p>Riconosce usi e costumi di altre popolazioni.</p> <p>Conosce le caratteristiche proprie di vari ambienti naturali.</p>		
<b>MUSICA</b>			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Consapevolezza ed espressione musicale	<p>L'alunno comprende e assume semplici ruoli in un'attività a carattere musicale.</p> <p>Canta da solista e nel coro.</p> <p>Segue i segni di chi dirige il coro.</p> <p>Sa utilizzare semplici strumenti musicali.</p> <p>Sa riprodurre ritmi con il corpo. Produrre il suono giusto al momento giusto.</p> <p>Marcia, cammina, salta, balla a tempo e rilassarsi.</p> <p>Riconosce un brano</p>	<p>L'alunno riconosce ed identifica la natura dei diversi strumenti musicali.</p> <p>Apprezza gli elementi estetici e funzionali di un brano musicale.</p> <p>Riproduce un canto da soli o in gruppo con intonazione e pronuncia corretta.</p> <p>Riconosce e utilizza gli elementi linguistici musicali di base.</p> <p>Riconosce un ritmo.</p> <p>Riproduce un ritmo utilizzando semplici strumenti, la voce ed il corpo.</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>È in grado di riconoscere ed utilizzare diversi sistemi di notazione (convenzionali e non) funzionali alla lettura, alla memorizzazione, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche</p>



musicale sia cantato che strumentale.

Riproduce in maniera appropriata ritmi e melodie.

Sa distinguere un canto da una filastrocca.

Memorizza e ripete canti e filastrocche.

Riconosce i suoni dell'ambiente naturale e di quello familiare.

Produce o riproduce una sequenza ritmico-melodica.

attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

È consapevole ed integrato con la realtà culturale e le offerte formative extrascolastiche del proprio territorio.

Utilizza coscientemente i mezzi informatici per la fruizione, riproduzione, creazione, registrazione o elaborazione di brano musicale. È in grado altresì di raccogliere e



			filtrare le informazioni acquisite in internet per elaborare dei contenuti originali.
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Consapevolezza ed espressione attraverso il corpo	<p>L'alunno rispetta il proprio corpo ed impara ad averne cura.</p> <p>Gioca con gli altri rispettando le regole. Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso il movimento.</p> <p>Sviluppa gli schemi motori di base e la lateralità.</p> <p>Gioca da solo e in gruppo.</p> <p>Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso i cinque sensi.</p> <p>Sviluppa il senso del ritmo.</p> <p>Esercita le potenzialità espressive del corpo</p> <p>Sviluppa gradualmente la capacità di capire e interpretare i messaggi</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo.</p> <p>L'alunno acquisisce la padronanza degli schemi motori e posturali.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.</p> <p>Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <p>Si muove nell'ambiente naturale e scolastico</p>	<p>L'alunno attraverso l'attività di gioco motorio costruisce la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo, motorio e sportivo.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.</p> <p>Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il</p>



	provenienti dal corpo proprio e altrui.	rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.	riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.  Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.
--	---	---	---

## AREA LOGICO – MATEMATICA

**COMPETENZE EUROPEE: Competenza in Matematica e in Scienze, Tecnologia e Ingegneria**

**(La conoscenza del mondo)**

### MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Operare con i numeri, le quantità e gli elementi geometrici	L'alunno confronta e valuta quantità, riflette sull'ordine delle cose, cerca relazioni, regole e regolarità.  Riconosce e usa il linguaggio matematico dei segni e dei simboli dando prova di capire e raccontando ciò	L'alunno usa i numeri naturali, interi, con la virgola, frazioni in modo adeguato rispetto al contesto. Calcola applicando, se necessario, le proprietà delle operazioni (per scritto e mentalmente). Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di uno stesso numero. Riconosce uno strumento geometrico	L'alunno utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.  Capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.  Riconosce, descrive e rappresenta forme



	<p>che vede.</p> <p>Confronta e valuta quantità, cerca variabili, riflette sulla misura, sull'ordine e sulle relazioni.</p>	<p>attraverso le caratteristiche che gli sono proprie. Utilizza strumenti per il disegno geometrico. Misura il perimetro e l'area di figure 2D e il volume di figure 3D in modo approssimato.</p>	<p>geometriche piane e solide e opera con i loro elementi.</p>
Risolvere problemi	<p>Opera scelte autonome, prende iniziative, media e riflette su quello che fa considerando i punti di vista. Organizza le nuove conoscenze con ciò che già sa, si dimostra attivo, partecipe e impegnato.</p>	<p>Comprende e interpreta correttamente la situazione problematica e riconosce gli elementi utili per la sua soluzione. Risolve problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. È in grado di esplicitare e motivare il processo risolutivo attraverso la logica.</p>	<p>Rispetta punti di vista diversi dal proprio ed è capace di sostenere le proprie convinzioni attraverso argomentazioni adeguate. Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p>
Individuare relazioni significative tra gli elementi	<p>Nota i significati matematici nel contesto e trova indizi e similitudini, differenze e relazioni.</p>	<p>Comprende il significato dei dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e con l'uso consapevole degli strumenti di calcolo.</p>	<p>Analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e con l'uso consapevole degli strumenti di calcolo.</p>
<p>SCIENZE</p> <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>			





	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Competenza scientifica	<p>L'alunno osserva e analizza l'ambiente e mette in relazione diversi fenomeni ed elementi.</p> <p>Osserva il suo corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali registrandone i cambiamenti.</p> <p>Riconosce e rispetta gli esseri viventi e la natura.</p> <p>Ordina oggetti e ne identifica alcune proprietà.</p> <p>Confronta e valuta quantità.</p> <p>Osserva, descrive, usa strumenti e utensili.</p> <p>Colloca le azioni nel tempo.</p> <p>Usa simboli per registrare le proprietà delle cose, dei fenomeni e dei materiali.</p>	<p>L'alunno integra il lessico specifico nella propria narrazione.</p> <p>Analizza e descrive i fenomeni individuandone le manifestazioni più significative.</p> <p>E' consapevole dell'esistenza di molteplici relazioni che sottendono i fenomeni osservati e ne propone dei modelli.</p> <p>Formula ipotesi e previsioni proponendone soluzioni operative e argomenta le proprie scelte.</p> <p>Rappresenta i dati di un'esperienza scegliendo le modalità opportune.</p> <p>Richiama e riorganizza in modo opportuno le proprie conoscenze per utilizzarle in contesti diversi da quelli studiati.</p> <p>E' consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento.</p>	<p>L'alunno osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Possiede una visione organica del proprio corpo e ne conosce i limiti e le potenzialità.</p> <p>È consapevole che l'ambiente di vita, locale e globale, è un sistema dinamico dove vivono specie diverse.</p> <p>Comprende il ruolo dell'uomo nel sistema, il carattere finito delle risorse e prova ad acquisire atteggiamenti responsabili per il loro utilizzo.</p>
TECNOLOGIA			



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Competenza tecnologica	<p>L'alunno osserva, descrive, usa strumenti e utensili.</p> <p>Osserva e descrive i cambiamenti che avvengono nei materiali.</p>	<p>L'alunno è in grado di realizzare alcune attività per mettere in rilievo come sono fatti, come funzionano e a che cosa servono alcuni attrezzi e apparecchi di uso comune.</p> <p>Effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p> <p>Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi.</p> <p>Riconosce le caratteristiche e le funzioni delle nuove tecnologie</p>	<p>L'alunno osserva e analizza la realtà tecnologica, per stabilire confronti e relazioni tra oggetti.</p> <p>Utilizza il disegno di figure geometriche piane per la rappresentazione grafica di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione.</p> <p>Usa il disegno tecnico nella progettazione di oggetti semplici da realizzare.</p> <p>Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.</p>

**AREA ANTROPOLOGICA**

**COMPETENZE EUROPEE: Competenza personale, sociale, capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza;**

**Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

**(La conoscenza del mondo)**



STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Collocare fatti nel tempo e nello spazio	L'alunno colloca nel tempo eventi ed esperienze.	L'alunno utilizza la linea del tempo per organizzare informazioni;  Individua le relazioni tra ambiente e uomo.	L'alunno colloca e conosce aspetti e processi della storia europea medievale, moderna e contemporanea;  Colloca la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.
Produzione scritta e orale	L'alunno gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;  Racconta temporalmente le fasi di una storia, di un evento e di un'esperienza.	L'alunno rielabora ed espone in forma scritta e orale gli argomenti studiati, utilizzando il linguaggio disciplinare.	L'alunno produce testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali;  Argomenta su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
Strumenti concettuali e organizzazione delle informazioni	Sviluppa il senso dell'identità personale;  Conosce la propria storia personale e familiare; Mostra rispetto e solidarietà;  Ha la consapevolezza sui	Comprende gli aspetti fondamentali dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'occidente con confronti e aperture alla contemporaneità;	Seleziona e organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici e risorse digitali;  Costruisce grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le



	<p>diritti e doveri; condivide le regole del vivere insieme; riconosce istituzioni e servizi pubblici.</p>	<p>Comprende i testi storici con l'uso di carte storico-geografiche e l'ausilio di strumenti digitali.</p>	<p>conoscenze studiate;</p> <p>Seleziona e organizza le informazioni per formulare problemi e ipotesi; Conosce e comprende aspetti, strutture e caratteristiche dei processi storici italiani, europei e mondiali.</p> <p>Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati;</p> <p>Conosce gli aspetti e le norme del vivere sociale;</p> <p>Conosce la struttura dello Stato italiano, alcuni articoli della Costituzione italiana e i simboli della Patria;</p> <p>Usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>
<p>Uso delle fonti</p>	<p>Attraverso i racconti orali, le immagini e la musica apprende tradizioni della propria comunità; apprezza altre tradizioni e culture.</p>	<p>Riconosce ed esplorare le tracce preistoriche, storiche e geografiche presenti nel territorio, per comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p>	<p>Conosce e usa fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, etc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p>



GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Localizzare, rappresentare e orientarsi	L'alunno colloca correttamente sé stesso, oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc. Segue un percorso sulla base di indicazioni verbali.	L'alunno si orienta utilizzando in modo appropriato gli indicatori spazio-temporali e le rappresentazioni cartografiche; Riconosce gli "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, etc.) dell'Italia. Individua le caratteristiche dei diversi paesaggi (di montagna, collina, pianura, ecc) con particolare attenzione a quelli italiani, individuando differenze e analogie con i principali paesi europei e di altri continenti.	L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, caratterizzandone gli aspetti fisici, storici, economici e culturali; Sa orientarsi sulle carte in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento fissi; Sa orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto; Sa analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale; Conosce l'evoluzione storico-politico-economica dei principali Paesi europei e degli altri continenti in relazione ai diversi assetti territoriali. Conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e



			progetta azioni di valorizzazione.
Esporre	Usa verbalmente semplici indicatori topologici.	Espone le conoscenze utilizzando un linguaggio specifico.	Rielabora consapevolmente le informazioni apprese con il linguaggio tecnico della disciplina; Sa argomentare, interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo; Sa rielaborare le connessioni fra situazioni storiche, economiche e politiche.
Descrivere ed utilizzare il linguaggio della geograficità		Descrive gli elementi costitutivi dei vari paesaggi utilizzando il linguaggio della geograficità (carte geografiche e globo terrestre, ecc.); Ricava informazioni geografiche dalle fonti cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche e artistico letterarie.	Legge e interpreta vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia; Utilizza strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, etc.) e innovativi (telerilevamento, cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali; Conosce e utilizza il linguaggio specifico della



			disciplina.
<b>RELIGIONE</b>			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze			
La Religione Cattolica è insegnata in tutte le classi da docenti specialisti inviati dal Vicariato. Per chi si dovesse avvalere delle "attività alternative" alla Religione, verranno sviluppate attività didattico - progettuali inerenti Cittadinanza e la Costituzione (sempre all'interno dell'area antropologica).			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Competenza in ambito dell'educazione religiosa	<p>L'alunno osserva ed esplora il mondo con curiosità;</p> <p>Ascolta, comprende e sa narrare brevi e semplici racconti biblici;</p> <p>Riconosce i principali simboli cristiani che caratterizzano le tradizioni del Natale e della Pasqua;</p> <p>Riconosce le emozioni come linguaggio interiore e della propria identità.</p>	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le</p>	<p>L'allievo è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p> <p>A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.</p> <p>Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende</p>



caratteristiche essenziali di un brano biblico,

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con sé stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Ampliamento dell'offerta formativa

---

Le iniziative di progetto sono proposte per ampliare l'offerta formativa di Istituto.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati a distanza

##### Priorità

Contribuire al successo formativo nel passaggio al II ciclo di istruzione.

##### Traguardo

Incrementare l'autovalutazione e la consapevolezza degli alunni al fine di orientare alla scelta della scuola superiore di II grado più rispondente alle proprie caratteristiche ed interessi. Valorizzare la rete fra la Scuola e, per gli studenti dell'ultimo anno, le realtà produttive e professionali del territorio.



## Risultati attesi

---

Attraverso le attività di progetto di ampliamento dell'offerta formativa la Scuola mira a raggiungere i traguardi a breve e lungo termine indicati nel RAV.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Teatro
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## Approfondimento



## ALLEGATI

### Allegato 2: Iniziative di ampliamento curricolare

REFERENTE	TITOLO	PLESSO	CL/SEZ	COLLABOR	ORARIO	ORE MOF INTERNI
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>						
Tutte le docenti del plesso	RANDAGISMO ASL7	Tutte le Scuole d'Infanzia e le Scuole Primarie di Villamassargia e Musei		ASL7	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti del plesso	Scuola in festa	Tutte le Scuole d'Infanzia e le Scuole Primarie		NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti del plesso	EASYBASKET SCUOLA	Scuola Infanzia Domusnovas, Musei	A, B	A.S.D. Polisportiva Grotte San Giovanni	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti del plesso	Calcio	Scuola Infanzia Domusnovas, Musei	A, B	Scuola Calcio Domusnovas	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti del plesso	Baseball, softball	Scuola Infanzia Domusnovas	A, B	VIBRAF	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti del plesso	Danza	Scuola Infanzia Domusnovas, Musei	A, B	Esperto Esterno	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti del plesso	Donne rurali	Scuola Infanzia Domusnovas	A,B	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti del plesso	Lingua Inglese	Scuola Infanzia Domusnovas, Musei	A, B	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO



# L'OFFERTA FORMATIVA

## Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Cualbu Giovanna	Insieme con la musica	Scuola Infanzia Domusnovas	A, B	NO	Curricolare per alunni ed extra- curricolare per i docenti	10 ore funzionali all'insegnamento per ciascuna docente (n. 6 docenti)
Casula Loredana, Muscas Maria Dolores	Insieme con la musica	Scuola Infanzia Musei	Sez. unica	NO	Curricolare per alunni ed extra- curricolare per i docenti	10 ore funzionali all'insegnamento per ciascuna docente (n. 2 docenti)
Maccioni Silvia	Piccoli cittadini, cittadine crescono	Scuola Infanzia Domusnovas	A	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Maccioni Silvia	Dal bruco alla farfalla	Scuola Infanzia Domusnovas	A	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Maccioni Silvia	Informatica	Scuola Infanzia Domusnovas	A	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Maccioni Silvia	BibliotecAMO	Scuola Infanzia Domusnovas, Musei	A	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Maccioni Silvia	Giochiamo con le parole	Scuola Infanzia Domusnovas, Musei	A	NO	Curricolare per alunni e docenti	Prevede presenza esperto esterno: LOGOPEDISTA
Caboni Monica	La Divina Aventura (informatica e giochiamo con le parole)	Scuola Infanzia Domusnovas	B	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Caboni Monica	Il metodo analogico e la linea del 20 di Camillo Bortolato	Scuola Infanzia Domusnovas	A, B	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le Docenti	Io leggo perché	Scuole dell'infanzia Domusnovas, Villamassargia e Musei		NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Delogu Cinzia	Dechatlon	Scuola Infanzia Villamassargia, Domusnovas e Musei		NO	Curricolare per alunni e docenti	NO



Delogu Cinzia	Storie in viaggio	In continuità con la Primaria e la Scuola Sec. I grado	A,B,C I cinquenni	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Palmas Rita	Laboratorio	Scuola Infanzia Villamassar.	Tutti gli alunni	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>						
Asaro Nerina, Claudia Merlo	Scrittori di classe	Scuola Primaria Musei	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Asaro Nerina, Claudia Merlo	Io leggo perché	Scuola Primaria Musei	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Asaro Nerina, Claudia Merlo	Calcio	Scuola Primaria Musei	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Asaro Nerina, Claudia Merlo	Esero	Scuola Primaria Musei	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Asaro Nerina, Claudia Merlo	Dechatlon	Scuola Primaria Musei	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Asaro Nerina, Claudia Merlo	Educazione digitale	Scuola Primaria Musei	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Asaro Nerina, Claudia Merlo	Scuola di tifo	Scuola Primaria Musei	Tutte le classi	CAGLIARI CALCIO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Sais Maria Vincenza, Pinna Giorgia, Peddis Daniela	Cambridge Young Learners Examination: Starters	Scuole Primarie di tutti i Comuni	Classi quinte Scuole Primarie	Anglo American Academy	Extracurricolare per alunni e docenti	Sais 20 OD Pinna 20 OD Peddis 20 OD
Tutte le classi	Baseball	Scuola Primaria di Via Monti	Tutte le classi	VIBRAF	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le classi	Danza	Scuola Primaria di Via Monti	Tutte le classi	Esperto Esterno	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le classi	Il Natale in musica	Scuola Primaria di Via Monti	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le classi	Donne rurali	Scuola Primaria di Via Monti	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le classi	Scuola di tifo	Scuola Primaria di Via Monti	Tutte le classi	CAGLIARI CALCIO	Curricolare per alunni e docenti	NO



Tutte le classi	Dechatlon	Scuola Primaria di Via Monti	Classi prima, seconda, terza, quarta	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le classi	Radici nella memoria	Scuola Primaria di Via Monti	Classi quarte	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le classi	Acqua bene prezioso	Scuola Primaria di Via Monti	Classe quinta	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le classi	Io leggo perché	Scuola Primaria di Via Monti	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Progetto ambientale con la FORESTALE	Primaria Villamassargia	Tutte le classi	Forestale	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Progetto il bene delle API	Primaria Villamassargia	Tutte le classi	Esperto Esterno	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Scuola in festa	Primaria Villamassargia	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Progetto continuità scuola dell'Infanzia	Primaria Villamassargia	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Musica	Primaria Villamassargia	Classi quarte e quinta	Esperto Esterno	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Mandigos	Primaria Villamassargia	Classi terze e quinta	LAORE	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Scrittori di classe	Primaria Villamassargia	Classi quarte e quinte	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Progetto planetario	Primaria Villamassargia	Classe quinta	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Dechatlon	Primaria Villamassargia	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mocci Valentina	Scuola di tifo	Primaria Villamassargia	Tutte le classi	CAGLIARI CALCIO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Baseball	Primaria Via Cagliari	Classi prima e seconda	VIBRAF	Curricolare per alunni e docenti	NO



Tutte le docenti	Planetario a scuola	Primaria Via Cagliari	Classi quinte	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Scuola di tifo	Primaria Via Cagliari	Classi terza e quarta	CAGLIARI CALCIO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Joy of moving - MOTORIA	Primaria Via Cagliari	Classi terza e quarta	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Donne rurali	Primaria Via Cagliari	Tutte le classi	Coldiretti	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Progetto Natale	Primaria Via Cagliari	Tutte le classi	Esperta esterna	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Argonautilus	Scuole Infanzia e Primaria	Tutte le classi	Esperti Esterni	Curricolare per alunni e docenti	NO
<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>						
Docenti lingua inglese	Cambridge Young Learners Examination: Movers	Scuole Sec. I grado	Classi prime	Anglo American Academy	Extracurricolare per alunni e docenti	Piras 20 OD Foddis 20 OD
Docenti lingua inglese	Cambridge Young Learners Examination: Flyers	Scuole Sec. I grado	Classi seconde e terze	Anglo American Academy	Extracurricolare per alunni e docenti	Piras 20 OD Foddis 20 OD
Docenti di classe	Gioco d'azzardo e dipendenze tecnologiche	Scuole Sec. I grado Domusnovas	Classi seconde e terze	ASL8	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Scuola di tifo	Scuole Sec. I grado Villamassargia, Musei	Cl. 3F, 1F, Pl.cl.	CAGLIARI CALCIO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Tutte le docenti	Tuttestorie	Scuole Sec. I grado Villamassargia	Tutte le classi	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Mandas Claudia	Progetto BABEL	Scuole Sec. I grado Villamassargia	Cl. 2E	Esperti Esterni	Curricolare per alunni e docenti	NO
Delogu Cinzia	Progetto continuità con l'infanzia	Scuole Sec. I grado Villamassargia	Cl. 3E	NO	Curricolare per alunni e docenti	NO





## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Porcu Maria Chiara	Io leggo perché	Scuola Sec. I grado Domusnovas, Musei		NO	Curricolare per alunni e docenti	NO
Sanna Antonella	Corsa contro la fame	Tutti i gradi di Scuola		Esperti Esterni	Curricolare per alunni e docenti	NO

\*Tutti i progetti programmati verranno effettivamente svolti in base alla disponibilità delle risorse economiche A.S. corrente.



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **AVVISO 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica**

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento



edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Realizzazione/ampliamento di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli alunni a seconda del grado di scuola, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per



l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi

touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della

didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con

priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di

adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per

accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle

scuole.

L'intervento è finalizzato a dotare il maggior numero di classi della scuola di monitor

digitali interattivi touch screen, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate

di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di

condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch screen nelle



Ambito 1. Strumenti

Attività

aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di

apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e

materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la

cooperazione fra gli studenti.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali

dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono

finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia

statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei

bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola

dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il

sistema integrato zero-sei.

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono



Ambito 1. Strumenti

Attività

finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo

articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse

attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia,

creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere

territoriali, economiche, sociali e culturali.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Installazione di nuove attrezzature informatiche nelle classi della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia: LIM e PC.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete

capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la

connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti,

assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza





Ambito 1. Strumenti

Attività

informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

L'intervento è finalizzato ad assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti. Esso consiste nel potenziamento/realizzazione di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il funzionamento delle reti, posa in opera e relativi servizi e interventi accessori, secondo quanto previsto dall'articolo 3 dell'avviso e sulla base della relativa progettazione esecutiva dell'azione che sarà predisposta dalla scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

in fase di attuazione.

- Strategia "Dati della scuola"

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

SITO INTERNET (PACCHETTO SCUOLA ONLINE)

Titolo attività: ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Collegamento tramite fibra per tutti i plessi dell'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

COMPETENZE STEAM: Gli alunni attraverso una didattica laboratoriale saranno guidati a scoprire la stretta

connessione tra scienza-tecnologia-arte-matematica e aspetti pratici della vita quotidiana.

Si cercherà di favorire una mentalità aperta ad altri punti di vista, capace di esplorare varie

ipotesi di soluzione, di sperimentare esiti e risultati e di considerare l'errore parte



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

integrante del processo di apprendimento.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

F.BARACCA - CAAA87501V

SCUOLA DELL'INFANZIA MUSEI - CAAA87502X

EX ESMAS VILLAMASSARGIA - CAAA875031

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione del processo formativo tiene conto delle competenze degli alunni della scuola dell'infanzia raggiunte nel corso dell'anno e documentate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Vengono utilizzati indicatori adeguati all'età dei bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia tenendo conto dei seguenti aspetti:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

La misurazione dei livelli di osservazione viene attuata tramite indicatori di livello numerici:

1. competenza da migliorare;
2. competenza mediamente raggiunta;
3. competenza pienamente raggiunta.

Essa tiene conto del comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'Infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento; quindi del grado di autonomia sviluppato, della conquista di una propria identità, della partecipazione alle esperienze proposte, dei traguardi raggiunti.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



## educazione civica

Nel nostro Istituto, considerata la trasversalità e la interdisciplinarietà della materia dell'Educazione Civica, s'individua il Coordinatore del Team Docente o del Consiglio di Classe quale "coordinatore della disciplina dell'Educazione Civica" e responsabile di proporre un voto per la disciplina stessa ("voto" che sarà "giudizio descrittivo" alla Scuola Primaria in ottemperanza del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41) in sede di Scrutinio. Tale proposta sarà coerente con le attitudini, conoscenze e abilità acquisite, da parte di ciascun alunno, nell'ambito dell'Educazione Civica.

Si precisa che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

F.MELONI (DOMUSNOVAS) - CAMM875013

SCUOLA MEDIA MUSEI - CAMM875024

L.DA VINCI (VILLAMASSARGIA) - CAMM875035

## Criteri di valutazione comuni

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o



all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

### 3.7.8 Valutazione Scuola Secondaria I grado: ammissione alla classe successiva e all'Esame Conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per insufficienze in almeno quattro discipline. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

### 3.7.9 Valutazione disciplinare su scala decimale per la Scuola Sec. I grado

#### CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE ALUNNI DELLA PRIMARIA E SEC. DI I GRADO\*\*

##### INDICATORI-DESCRITTORI

Risposta agli obiettivi delle discipline

Progressi rispetto ai livelli di partenza

Processo di apprendimento

Impegno

VOTO 10 Raggiunge gli obiettivi in modo completo, con padronanza dei contenuti. Mostra rilevanti



progressi. Conseguono un ottimo livello di apprendimento e di maturazione delle capacità. Effettua in piena autonomia osservazioni e valutazioni personali. Si impegna in modo proficuo e responsabile, anche approfondendo argomenti in modo autonomo.

**VOTO 9**

Raggiunge gli obiettivi in modo completo. Mostra notevoli progressi. Conseguono un livello molto buono di apprendimento e di sviluppo delle capacità. Effettua osservazioni autonome e personali. Si impegna in modo costante e responsabile.

**VOTO 8**

Raggiunge gli obiettivi in modo appropriato. Mostra progressi significativi. Conseguono un buon livello di apprendimento e di sviluppo delle capacità. Effettua osservazioni autonome. Si impegna in modo costante.

**VOTO 7**

Raggiunge gli obiettivi in modo più che sufficiente. Mostra progressi. L'apprendimento e lo sviluppo delle capacità procedono in modo adeguato. Si impegna in modo abbastanza costante.

**VOTO 6**

Raggiunge gli obiettivi essenziali in situazioni semplici. Mostra lievi progressi. L'apprendimento e lo sviluppo delle capacità risultano lenti. Si impegna in modo superficiale o poco regolare.

**VOTO 5**

Consegue in maniera parziale gli obiettivi. Mostra limitati progressi. Evidenzia qualche ostacolo nell'apprendimento e nello sviluppo delle capacità. Si impegna in modo scarso o discontinuo.

**VOTO 4\***

Mostra una conoscenza lacunosa degli obiettivi minimi programmati. Mostra lievi miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Presenta delle difficoltà. Si impegna in maniera superficiale.

**VOTO 3\***

Non consegue nessun obiettivo (totale assenza delle conoscenze). Non si evidenzia alcun progresso. Caratterizzato da notevoli difficoltà. Nessun impegno.

\* Esprimibile solo nella valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

\*\* Il voto è assegnato sulla base della media ponderata degli indicatori.



## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel nostro Istituto, considerata la trasversalità e la interdisciplinarietà della materia dell'Educazione Civica, s'individua il Coordinatore del Team Docente o del Consiglio di Classe quale "coordinatore della disciplina dell'Educazione Civica" e responsabile di proporre un voto per la disciplina stessa ("voto" che sarà "giudizio descrittivo" alla Scuola Primaria in ottemperanza del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41) in sede di Scrutinio. Tale proposta sarà coerente con le attitudini, conoscenze e abilità acquisite, da parte di ciascun alunno, nell'ambito dell'Educazione Civica.

Si precisa che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007 Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Per l'espressione del giudizio sintetico si segue la griglia sottostante:

### GIUDIZIO SINTETICO INDICATORI\*

Ottimo

- Frequenza regolare e assidua
- Rispetto del Regolamento disciplinare in tutti i suoi punti
- Disponibilità e impegno nelle situazioni di integrazione e solidarietà





Distinto

- Frequenza regolare
- Costante adempimento dell'impegno di studio
- Adeguata partecipazione alla vita della scuola
- Rispetto delle persone e delle cose
- Rispetto costante delle regole scolastiche

Buono

- Frequenza non sempre regolare
- Interventi opportuni durante le lezioni
- Adempimento degli impegni di studio per lo più costante
- Rapporti in genere positivi con le persone e rispetto delle cose proprie ed altrui
- Rispetto abbastanza costante delle regole scolastiche

Discreto

- Frequenza ed adempimento degli impegni di studio non sempre regolari, con informazione scritta alle famiglie
- Interventi non pertinenti durante le lezioni
- Discontinua e/o disomogenea partecipazione alle varie discipline e alla vita della scuola
- Rispetto saltuario delle cose proprie, di quelle altrui e delle persone

Sufficiente

- Richiami verbali, note scritte con comunicazione alla famiglia, rapporti sul registro di classe
- Linguaggio inappropriato e irrispettoso
- Sospensione dalle attività didattiche per un periodo inferiore a 15 giorni
- Mancato rispetto delle cose proprie, di quelle altrui, e delle persone

Insufficiente

- Gravi inosservanze del regolamento tale da comportare sanzioni disciplinari quali sospensioni superiori a 15 giorni
- Frequenza irregolare
- Scarsa attenzione, disinteresse e partecipazione passiva alle lezioni
- Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche

\*il voto è assegnato quando si verificano almeno tre su quattro indicatori o quattro su cinque. Nel caso dell'ottimo il giudizio è assegnato quando si verificano tutti e tre gli indicatori. Nel caso del giudizio insufficiente la sospensione riassume tutti gli indicatori.



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

VIA CAGLIARI (DOMUSNOVAS) - CAEE875014

CRACCHERA (DOMUSNOVAS) - CAEE875025

MUSEI - CAEE875036

VILLAMASSARGIA - CAEE875047

### Criteri di valutazione comuni

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione viene espressa attraverso dei "giudizi descrittivi" (assimilabili a quattro fasce di livello) correlati al livello di raggiungimento, da parte dell'alunno, dei singoli obiettivi di ciascuna disciplina (obiettivi riportati nelle Indicazioni Nazionali e nel Curricolo Verticale d'Istituto – Allegato 1 PTOF 2019/2022).

I "giudizi descrittivi" (fasce di livello) attribuibili sono i seguenti:

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

**BASE** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**INTERMEDIO** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**AVANZATO** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Pertanto, nel documento di valutazione periodica e finale, sarà riportato il livello di apprendimento dell'alunno riferito agli esiti raggiunti nei diversi obiettivi delle discipline. Segue un esempio di



valutazione nella disciplina della Matematica:

MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE

DEL PERIODO DIDATTICO LIVELLO RAGGIUNTO

(in via di prima acquisizione; base; intermedio; avanzato)

- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.

AVANZATO

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

AVANZATO

Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.

INTERMEDIO

I diversi obiettivi delle discipline sono i seguenti:

1. Per la classe prima

ARTE E IMMAGINE

- Elaborare produzioni personali utilizzando tecniche diverse.
- Osservare, riconoscere e descrivere l'ambiente ed i suoi elementi.

ED. CIVICA

- Favorire l'approccio corretto agli strumenti tecnologici.
- Sviluppare l'abitudine all'ascolto nel rispetto delle idee degli altri per favorire l'adozione di comportamenti corretti.
- Comprendere che la salvaguardia dell'ambiente dipende dall'adozione di comportamenti individuali e collettivi corretti.

EDUCAZIONE MOTORIA

- Conoscere e utilizzare diversi schemi motori e riconoscere le successioni temporali delle azioni motorie.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva: saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.



#### GEOGRAFIA

- Orientarsi nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici
- Riconoscere nel proprio ambiente di vita i vari spazi ed individuarne le funzioni principali.

#### ITALIANO

- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze diverse, utilizzando in modo appropriato le parole man mano apprese. Ascoltare e comprendere il senso globale di istruzioni e semplici testi.
- Partecipare agli scambi comunicativi rispettando il turno di parola e ascoltando gli interventi di compagni e insegnanti. Leggere semplici e brevi testi cogliendone il senso globale e padroneggiando la lettura strumentale.
- Scrivere sotto dettatura e in autonomia parole, frasi e brevi testi curando e applicando le principali conoscenze ortografiche.

#### MATEMATICA

- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali entro il 20, mentalmente o utilizzando gli algoritmi scritti usuali. Leggere e rappresentare semplici dati con schemi e tabelle.
- Riconoscere e denominare le principali figure geometriche piane.

#### MUSICA

- Ascoltare e riprodurre suoni rumori e ritmi con la voce, il corpo e semplici oggetti.
- Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.
- Classificare oggetti in base alle loro proprietà.
- Eseguire collettivamente e/o individualmente brani vocali, curando l'intonazione e l'espressività.

#### SCIENZE, TECNOLOGIA

- Osservare e prestare attenzione alle caratteristiche degli organismi viventi in relazione al proprio ambiente.

#### STORIA E CITTADINANZA

- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate e rappresentarle in forma grafica e didascalica.
- Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.

#### LINGUA INGLESE:

- **ASCOLTO** (comprensione orale): Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici frasi di uso quotidiano.
- **PARLATO** (produzione e interazione orale): Interagire con un compagno, riproducendo semplici parole e frasi rispettando pronuncia e intonazione.

2. Per la classe Seconda:



#### ARTE E IMMAGINE

- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
- Elaborare creativamente produzioni personali per rappresentare e comunicare la realtà percepita, sperimentando strumenti e tecniche diverse.
- Osservare con consapevolezza e riconoscere in un'immagine, negli oggetti presenti nell'ambiente e/o in un testo iconico visivo gli elementi del linguaggio artistico. Familiarizzare con alcune semplici forme di arte appartenenti alla propria cultura.

#### ED. CIVICA

- Rispettare le norme scolastiche e della civile convivenza nelle differenti situazioni e nei diversi spazi
- Saper interagire e cooperare responsabilmente con gli altri, in vista del conseguimento di obiettivi comuni.
- Rispettare il territorio in cui si vive e mettere in pratica comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente, dei viventi che lo popolano e delle risorse naturali.
- Conoscere alcune norme della Costituzione e alcuni elementi base dell'Educazione stradale.

#### EDUCAZIONE MOTORIA

- Conoscere e utilizzare diversi schemi motori e riconoscere le successioni temporali delle azioni motorie.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

#### GEOGRAFIA

- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, rappresentare oggetti e ambienti conosciuti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.
- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando reticoli, mappe e indicatori topologici.
- Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita del territorio circostante.

#### ITALIANO

- Acquisire e ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed attività di interazione orale e/o di lettura.
- Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni principali e il senso globale di testi di vario genere.
- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i



turni di parola

- Produrre semplici testi applicando le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logica, ortografica e sintattica della frase e riconoscere gli elementi fondamentali della riflessione linguistica.

STORIA, CITTADINANZA

- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.
- Organizzare e rappresentare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali attraverso produzioni grafiche, tabelle e brevi testi.

MATEMATICA

- Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare, operare con i numeri naturali applicando le procedure di calcolo. Conoscere le tabelline sino a 10.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Risolvere semplici situazioni problematiche.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).
- Disegnare, riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

SCIENZE

- Classificare oggetti in base alle loro proprietà ed esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.
- Osservare e prestare attenzione alle caratteristiche degli organismi viventi in relazione al proprio ambiente
- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali interpretandone le trasformazioni in relazione alla periodicità dei fenomeni.

• MUSICA

- Discriminare e classificare i suoni in base alle loro caratteristiche (fonte, distanza, durata, intensità).
- Utilizzare la voce, il corpo, oggetti di uso comune e/o strumenti occasionali per riprodurre suoni, rumori e ritmi.

LINGUA INGLESE:

- ASCOLTO (comprensione orale) Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia.
- LETTURA (lettura e comprensione scritta) Leggere e comprendere brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
- PARLATO (produzione e interazione orale) Riprodurre il lessico appreso per interagire in brevi



scambi comunicativi.

- SCRITTURA (produzione scritta) Scrivere, per imitazione, parole e semplici frasi già conosciute oralmente riguardanti il lessico e le strutture note.

3. Per la classe Terza:

#### MATEMATICA

- Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza del valore posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

#### GEOGRAFIA

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).
- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione.
- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.
- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria realtà.

#### SCIENZE /TECNOLOGIA

- Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche degli ambienti.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).

#### ED. CIVICA

- Utilizzare il PC quale strumento di ricerca, comunicazione e svago.
- Utilizzare gli strumenti tecnologici quali strumento di ricerca, comunicazione e svago, operando scelte informate sui vantaggi e i rischi ad essi annessi. (3F)
- Comprendere l'importanza e la necessità delle norme per il bene comune.
- Assumere atteggiamenti e comportamenti non violenti e rispettosi delle diversità.



- Sensibilizzare ad una cittadinanza stradale consapevole e prendere coscienza delle principali cause dell'inquinamento.

ED. MOTORIA (estratti e modificati dagli obiettivi di sistema per la classe 3)

- Conoscere e utilizzare diversi schemi motori, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
- Partecipare a vari giochi e gare, secondo i principi del fair play e le regole della competizione sportiva.
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza, per se stessi e gli altri, nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

ITALIANO

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali.

LETTURA

- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.

ORALITA'

- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.
- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.

SCRITTURA

- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.
- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.

STORIA

I METODI DIDATTICI DELLA STORIA

- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).

IL SENSO DELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA

- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

LA RIPARTIZIONE DELLE CONOSCENZE STORICHE PER LIVELLI SCOLASTICI





- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

#### LA STORIA COME CAMPO DISCIPLINARE

- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

#### OBIETTIVI DI MUSICA

- Ascoltare e produrre: eseguire collettivamente brani vocali curando l'intonazione e l'espressività.
- Utilizzare la voce, il corpo, oggetti di uso comune e/o strumenti occasionali per riprodurre suoni, rumori e ritmi.

#### ARTE

- Esprimersi e comunicare: elaborare creativamente produzioni personali e autentiche, per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.
- Esprimersi e comunicare: sperimentare strumenti e tecniche diverse per le produzioni personali.
- Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali del linguaggio visivo.

#### LINGUA INGLESE:

- ORALITA' (listening) Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.
- LETTURA Leggere e comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
- ORALITA' (speaking) Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici con i compagni e con l'insegnante utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
- SCRITTURA Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

#### 4. per la classe Quarta:

##### ITALIANO

- ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO Comprendere l'uso e il significato delle parole, sia in base al contesto, che con l'utilizzo consapevole del dizionario.
- ASCOLTO E PARLATO Ascoltare e raccontare esperienze personali o storie inventate producendo testi orali coerenti, coesi, rispettando l'ordine logico e cronologico.
- ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULL'USO DELLA LINGUA Conoscere ed usare le principali convenzioni ortografiche e i segni di interpunzione.
- LETTURA Impiegare tecniche di lettura diversificate per leggere e comprendere il contenuto ed il significato dei vari testi.
- SCRITTURA Produrre testi scritti di diverso tipo, sostanzialmente coerenti e coesi.

##### STORIA

- ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.
- PRODUZIONE SCRITTA E ORALE Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina in testi orali e scritti usando anche risorse digitali.



- **STRUMENTI CONCETTUALI** Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

- **USO DELLE FONTI** Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.

#### ARTE

- **COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE** Riconoscere forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.

- **ESPRIMERSI E COMUNICARE** Elaborare produzioni personali per esprimere la realtà, sensazioni ed emozioni, sperimentando strumenti e tecniche diverse.

- **OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI** Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, riconoscendone le caratteristiche tecniche del linguaggio visivo.

#### MUSICA

- **PERCEZIONE** Riconoscere e classificare gli elementi basilari del linguaggio musicale anche attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

- **PRODUZIONE** Utilizzare la voce, il proprio corpo e/o strumenti convenzionali e non per riprodurre suoni, ritmi e melodie.

#### EDUCAZIONE CIVICA

- **CITTADINANZA DIGITALE** Comprendere ed usare funzioni dello strumento digitale e servirsene anche per scoprire e rivalutare i beni artistici e culturali del territorio di appartenenza.

- **COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ** Riconoscere l'importanza delle regole e la loro funzione nei diversi contesti sociali rispettando le persone e il loro punto di vista.

- **SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO** Riconoscere i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali.

#### MATEMATICA

- **NUMERI** Eseguire le quattro operazioni con le rispettive prove e operare con numeri interi, decimali e le frazioni.

- **RELAZIONI, DATI E PREVISIONI** Misurare e operare con grandezze e unità di misura; utilizzare rappresentazioni, dati, relazioni, tabelle e grafici per ricavare informazioni e risolvere situazioni problematiche.

- **SPAZIO E FIGURE** Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane.

#### GEOGRAFIA

- **LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ** Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, interpretando grafici e carte geografiche.

- **ORIENTAMENTO** Orientarsi sulla carta geografica utilizzando i punti cardinali.

- **PAESAGGIO** Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare



- **REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE** Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

#### SCIENZE E TECNOLOGIA

- **ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI** Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici e cominciare a riconoscere la regolarità con cui i fenomeni si ripresentano.
- **L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE** Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre differenti forme di vita ed elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
- **OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO** Eseguire osservazioni frequenti e regolari dell'ambiente circostante, a occhio nudo o con appropriati strumenti, individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
- **INTERVENIRE E TRASFORMARE** Comprendere e seguire istruzioni per realizzare semplici oggetti.
- **PREVEDERE ED IMMAGINARE** Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure.

#### EDUCAZIONE MOTORIA

- **IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO** Conoscere e utilizzare diversi schemi motori e riconoscere le successioni temporali delle azioni motorie.
- **IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY** Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
- **IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO - ESPRESSIVA** Utilizzare le espressioni corporee per comunicare ed esprimere stati d'animo.
- **SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA** Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

#### LINGUA INGLESE:

- **ASCOLTO (comprensione orale)** Leggere e comprendere semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il significato globale e identificando parole e frasi familiari.
- **LETTURA (lettura e comprensione scritta)** Leggere e comprendere semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il significato globale e identificando parole e frasi familiari.
- **PARLATO (produzione e interazione orale)** Interagire in modo comprensibile utilizzando semplici espressioni e frasi adatte alla situazione.
- **SCRITTURA (produzione scritta)** Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per un uso quotidiano, utilizzando alcuni elementi formali della lingua per svolgere attività di riflessione e confronto linguistico con la lingua materna.



5. per la classe Quinta:

#### ITALIANO

- Prestare attenzione durante l'ascolto e comprendere il senso di ciò che viene detto
- Partecipare ad una conversazione rispettando i turni negli scambi e utilizzando un lessico appropriato
- Conoscere e analizzare correttamente i principali elementi grammaticali
- Padroneggiare ed applicare le conoscenze fondamentali di organizzazione logico-sintattica della frase
- Leggere in modo espressivo decodificando correttamente il messaggio veicolato
- Produrre testi scritti corretti, coesi e coerenti

#### MATEMATICA

- Leggere, scrivere e confrontare i numeri interi e decimali, avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre
- Eseguire le 4 operazioni e operare con le frazioni
- Riconoscere le principali figure geometriche e calcolare il perimetro, l'area e la misura dei lati
- Risolvere problemi a più operazioni

#### STORIA

- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- Usare cronologie carte geo-storiche.
- Esporre conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

#### GEOGRAFIA

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando diverse carte geografiche.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative, riconoscendo gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani

#### SCIENZE E TECNOLOGIA

- Osservare ed esplorare i fenomeni naturali con un approccio scientifico.
- Descrivere ed interpretare il funzionamento del corpo nei suoi diversi organi ed apparati.
- Conoscere ed utilizzare oggetti e strumenti di uso quotidiano

#### EDUCAZIONE CIVICA

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.
- Conoscere in linea generale l'ordinamento giuridico italiano e i principi di solidarietà, uguaglianza e unicità.



#### ARTE

- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali
- Comprendere ed apprezzare opere d'arte

#### MUSICA

- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere

#### EDUCAZIONE MOTORIA

- Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori
- Utilizzare modalità espressive e corporee per comunicare stati d'animo ed emozioni
- Rispettare le regole nella competizione sportiva

#### LINGUA INGLESE

- ORALITA' (listening) Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- LETTURA Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.
- ORALITA' (speaking) Interagire e riprodurre il lessico e le strutture apprese in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
- SCRITTURA (produzione scritta) Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per un uso quotidiano, utilizzando alcuni elementi formali della lingua per svolgere attività di riflessione e confronto linguistico con la lingua materna.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di**



## educazione civica

Nel nostro Istituto, considerata la trasversalità e la interdisciplinarietà della materia dell'Educazione Civica, s'individua il Coordinatore del Team Docente o del Consiglio di Classe quale "coordinatore della disciplina dell'Educazione Civica" e responsabile di proporre un voto per la disciplina stessa ("voto" che sarà "giudizio descrittivo" alla Scuola Primaria in ottemperanza del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41) in sede di Scrutinio. Tale proposta sarà coerente con le attitudini, conoscenze e abilità acquisite, da parte di ciascun alunno, nell'ambito dell'Educazione Civica.

Si precisa che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007 Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Per l'espressione del giudizio sintetico si segue la griglia sottostante:

### GIUDIZIO SINTETICO INDICATORI\*

#### Ottimo

- Frequenza regolare e assidua
- Rispetto del Regolamento disciplinare in tutti i suoi punti
- Disponibilità e impegno nelle situazioni di integrazione e solidarietà

#### Distinto

- Frequenza regolare



- Costante adempimento dell'impegno di studio
- Adeguata partecipazione alla vita della scuola
- Rispetto delle persone e delle cose
- Rispetto costante delle regole scolastiche

#### Buono

- Frequenza non sempre regolare
- Interventi opportuni durante le lezioni
- Adempimento degli impegni di studio per lo più costante
- Rapporti in genere positivi con le persone e rispetto delle cose proprie ed altrui
- Rispetto abbastanza costante delle regole scolastiche

#### Discreto

- Frequenza ed adempimento degli impegni di studio non sempre regolari, con informazione scritta alle famiglie
- Interventi non pertinenti durante le lezioni
- Discontinua e/o disomogenea partecipazione alle varie discipline e alla vita della scuola
- Rispetto saltuario delle cose proprie, dei quelle altrui e delle persone

#### Sufficiente

- Richiami verbali, note scritte con comunicazione alla famiglia, rapporti sul registro di classe
- Linguaggio inappropriato e irrispettoso
- Sospensione dalle attività didattiche per un periodo inferiore a 15 giorni
- Mancato rispetto delle cose proprie, di quelle altrui, e delle persone

#### Insufficiente

- Gravi inosservanze del regolamento tale da comportare sanzioni disciplinari qualisospensioni superiori a 15 giorni
- Frequenza irregolare
- Scarsa attenzione, disinteresse e partecipazione passiva alle lezioni
- Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche

\*il voto è assegnato quando si verificano almeno tre su quattro indicatori o quattro su cinque. Nel caso dell'ottimo il giudizio è assegnato quando si verificano tutti e tre gli indicatori. Nel caso del giudizio insufficiente la sospensione riassume tutti gli indicatori.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Valutazione, continuità e orientamento

---

### Approfondimento

---

Nell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che ricomprendono:

- alunni con disabilità certificata;
- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (disgrafia, disortografia, discalculia, dislessia);
- alunni in situazioni di svantaggio socio-economico e culturale;

sono sempre accolti e integrati nel contesto scolastico tenendo in considerazione la normativa vigente e le potenzialità di ciascuno.

**Il processo d'integrazione/inclusione degli alunni con disabilità certificata.** Nel nostro Istituto l'accoglienza e i percorsi educativi degli alunni con disabilità certificata sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire: "il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società". L'art. 12 della stessa legge - Diritto all'educazione e all'istruzione stabilisce: "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" e che "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap. In questo contesto la nostra Scuola, nel prendere in carico l'alunno, intende partecipare all'intero progetto di vita condividendone le responsabilità con la famiglia e gli operatori socio-sanitari. L'alunno, quindi, è seguito per tutto il corso di studi e orientato al passaggio alla scuola superiore. Per un più corretto





inserimento nel nostro Istituto, ad ogni iscrizione segue un raccordo con le famiglie e con i docenti della scuola primaria, al fine di conoscere preventivamente i bisogni e le esigenze dell'alunno in svantaggio. Egli viene, dunque, inserito nel gruppo-classe più idoneo. Il nostro istituto per l'integrazione degli alunni disabili intende perseguire le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe, tenendopresente i bisogni e le necessità manifestate;
- consentire all'alunno disabile la massima partecipazione all'attività didattica della classe;
- favorire la conoscenza di sé, aumentandone l'autostima, il grado di coinvolgimento e la motivazione;
- orientare l'alunno verso scelte consapevoli.

Sulla base della Diagnosi funzionale e del Profilo dinamico funzionale, viene redatto per ciascun alunno il Piano Educativo Individualizzato. I docenti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. La valutazione è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e viene effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. All'interno della Scuola operano i seguenti gruppi di lavoro che si occupano dell'integrazione:

#### 1. GLI

Il Decreto Legislativo 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" ha apportato diverse novità. Il citato Decreto legislativo effettua una ricognizione dei compiti assegnati a ciascun Ente istituzionale preposto a garantire il diritto dovere all'istruzione. Le innovazioni introdotte si sono attuate con una tempistica differente, il GLIR e GLI sono stati istituiti dal 1 settembre 2017. Presso ciascuna Istituzione Scolastica è stato istituito il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica di riferimento. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI, nonché di predisporre la proposta di organico di sostegno al GIT. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano per l'inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio.



## 2. G.L.H. Operativi

I G.L.H. Operativi vengono convocati ad personam, vi partecipano i coordinatori di Classe nel quale è inserito l'alunno, il servizio sanitario che lo ha in carico, operatori del servizio educativo e la famiglia; sulla scorta della diagnosi funzionale redige il Profilo Dinamico Funzionale e getta quindi le basi per la successiva formulazione del P.E.I. Nella scuola operano insegnanti di ruolo specializzati in grado di garantire la continuità didattica. Essi operano in stretta collaborazione con i docenti della classe attraverso un lavoro di programmazione individualizzata che tiene conto dei bisogni educativi dell'alunno disabile e della classe nella quale è inserito. Tutti gli insegnanti della classe si attivano al fine di favorire la piena integrazione degli alunni con handicap, sia all'interno del gruppo classe di appartenenza, sia all'interno della più vasta comunità scolastica, sollecitando la loro partecipazione a diverse attività non solo socializzanti, ma che consentano loro di migliorare le abilità strumentali. Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti "disciplinari" con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. (circolare del 6 marzo 2013, in attuazione della Direttiva del 27 dicembre 2012); al gruppo di lavoro per l'inclusione ( GLI) sono attribuite le seguenti funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività.

**Integrazione alunni di culture diverse.** L'Istituto "F. Meloni" accoglie anche alunni stranieri e, considerando la diversità culturali e le situazioni concrete di ogni singolo alunno, è pronto a realizzare iniziative atte a:

- garantire un'accoglienza adeguata;
- promuovere attività volte a favorire l'integrazione e l'educazione interculturale;
- promuovere una rapida acquisizione della lingua italiana.



Verranno adottati quindi per gli studenti stranieri, in linea con la normativa, specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento, il consolidamento, la conoscenza e la pratica della lingua. Per favorire l'integrazione, si predispongono attività mirate al riconoscimento, al rispetto ed alla valorizzazione delle diverse tradizioni ed allo scambio tra differenti culture. La nostra Scuola opera nella convinzione che gli alunni stranieri siano una occasione di crescita e una risorsa per tutta la comunità, poiché sollecitano il confronto, le relazioni, l'integrazione tra identità diverse e costituiscono un'occasione per seguire nuovi percorsi d'apprendimento.

**Aluni con DSA e disturbi evolutivi specifici.** Per quanto riguarda gli alunni in possesso, o in attesa di una diagnosi di DSA, saranno adottate le misure previste dalla Legge 170/2010, le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

### 3.8.1 Valutazione degli alunni e alunne con disabilità certificata

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove



differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità;
- considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni, etc.);
- considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento; inoltre terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

### 3.8.2 Valutazione degli alunni e alunne DSA

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, include l'ammissione e la partecipazione



all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

### 3.8.3 Valutazione degli alunni stranieri



La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto “Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà;
- tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità;
- lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre. La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (\*) o un valore numerico contrassegnato da (\*\*), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche.

I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

\* “La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione



in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione);

\*\* "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.



## Piano per la didattica digitale integrata

### Allegati:

V10\_PIANO\_SCOLASTICO\_DDI.pdf





## Aspetti generali

### 4.1.1 Collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico delega le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo-gestionale relativamente alle sottoelencate materie:

- a. gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente;
- b. gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla presidenza;
- c. autorizzazione per l'entrata posticipata o per l'uscita anticipata degli studenti;
- d. ricevimento dei genitori e delle famiglie in mancanza o impedimento del dirigente scolastico;
- e. cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni;
- f. cura in collaborazione con l'ufficio di segreteria della contabilizzazione per ciascun docente 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti;
- g. organizzazione dell'orario e degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione dei docenti a scioperi, assemblee sindacali;
- h. vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal dirigente scolastico;
- i. vigilanza e segnalazione formale agli uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- j. vigilanza sull'orario di servizio del personale.

Inoltre, il Dirigente Scolastico delega la firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di mancanza o impedimento del Dirigente Scolastico:

- a. firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- b. firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;



- c. firma della corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- d. firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.
- e. firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

#### 4.1.2 Coordinatori di plesso

Per quanto concerne i coordinatori di plesso:

- VISTA l'opportunità di avere un coordinatore per ciascun plesso della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado nelle sedi di Domusnovas, Villamassargia e Musei;
- VISTA la disposizione logistica dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" di Domusnovas strutturato in sedi staccate e plessi, su tre Comuni di Domusnovas, Villamassargia e Musei;
- VISTA la necessità della presenza di un responsabile per la gestione e la conservazione dei beni materiali presenti in ciascun plesso o sede staccata;
- VISTA la necessità di una figura di supporto ai docenti e ai genitori degli alunni, rispetto ai problemi organizzativi e gestionali amministrativi;
- VISTA la delibera del Collegio dei Docenti;

il Dirigente Scolastico dispone l'incarico per l'espletamento di compiti di coordinamento relativi agli aspetti organizzativi del plesso ed in particolare:

- a. consegnatario dei beni mobili ed immobili assegnati al plesso;
- b. predisposizione e coordinamento dell'orario scolastico del plesso;
- c. adattamenti dell'orario delle lezioni in caso di partecipazione del personale docente alle assemblee sindacali;
- d. provvedere alla sostituzione dei docenti assenti;
- e. sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;



- f. sovrintendere al corretto uso dei sussidi didattici e segnalare all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie;
- g. consegnare presso l'Ufficio di Segreteria i materiali relativi al plesso e richieste da parte del personale docente e ATA;
- h. cura in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria della contabilizzazione per ciascun docente del plesso:
  - 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse;
  - 2) delle ore eccedenti;
- i. coordinare i rapporti tra insegnanti, Dirigente Scolastico e collaboratori del Dirigente Scolastico;
- j. coordinare i rapporti con i genitori eletti nel Consiglio di istituto e nei Consigli di Intersezione e di Interclasse;
- k. gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione, coordinandosi con il collaboratore del Dirigente Scolastico;
- l. incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689;
- m. curare la diffusione delle comunicazioni alle famiglie.

#### 4.1.3 Consigli di intersezione, classe, interclasse

Per quanto concerne i Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe è altresì istituita, per ogni consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe, la figura del coordinatore a cui il Dirigente Scolastico ha delegato le seguenti funzioni relative ai compiti nelle seguenti aree:

- informare il Dirigente Scolastico sulle problematiche più significative della classe ed essere il referente del Dirigente Scolastico, degli altri docenti del C.d.C., degli studenti e delle famiglie, per perseguire l'obiettivo di risolvere con discrezione, sensibilità ed equilibrio ogni situazione problematica di ordine didattico, disciplinare o personale, si presentasse nella classe;



- coordinare la redazione della programmazione didattica curricolare ed extra – curricolare della classe;
- coordinare i lavori per la redazione di eventuali P.E.I. e P.D.P.;
- presiedere e coordinare i lavori del C.d.C., quando ad esse non intervenga il Dirigente, nel rispetto dell'o.d.g. e curando la verbalizzazione della seduta in modo che sia chiara ed esaustiva la descrizione dei lavori svolti;
- tenere un report del profitto e del comportamento della classe in sinergia con gli altri docenti del consiglio;
- raccogliere in formato digitale copia dei piani di lavoro dei docenti;
- mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe o sezione, il contatto con la rappresentanza dei genitori, in particolare mantenere la corrispondenza con i genitori degli alunni BES o in difficoltà per il successo scolastico;
- controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento ed avvertire tempestivamente i genitori e i collaboratori del dirigente;
- proporre la convocazione del consiglio di intersezione/classe/interclasse straordinario per motivi disciplinari in caso di ripetute o gravi violazioni del regolamento d'istituto;
- controllare la formalizzazione completa della documentazione degli scrutini (firme docenti, timbri, verbale, comunicazione dei debiti formativi alle famiglie).

#### 4.1.4 Le Funzioni Strumentali

Il Collegio dei Docenti, ogni anno, al fine di gestire le varie attività dell'Istituto individua le macro-aree di processo o di un particolare settore organizzativo o didattico d'intervento coordinate dalle Funzioni Strumentali. I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. sono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e



istituzioni esterne. Le aree delle Funzioni Strumentali potranno essere sottoposte a revisione e a sostituzione all'inizio di ogni anno.

#### 4.1.5 Le commissioni

Al fine di realizzare in modo adeguato la propria offerta formativa, l'Istituto si è dato un modello organizzativo basato su commissioni e gruppi di lavoro. I gruppi hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio. In questo modo vengono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola e favoriti i processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

#### 4.1.6 I dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti sono una articolazione progettuale dei processi di innovazione, contribuiscono ad organizzare lo sviluppo per competenze del curricolo, promuovono la ricerca-azione tra i saperi e la valorizzazione delle discipline tecnico-specialistiche e delle scienze integrate.

Con l'introduzione della riforma e delle Indicazioni Nazionali, è necessario che la progettazione formativa sia supportata da forme di organizzazione didattica che, per poter realizzare progetti condivisi, pongono al centro delle scelte collegiali:

- la metodologia laboratoriale;
- la costruzione di percorsi di insegnamento/apprendimento;
- l'alternanza scuola-lavoro;
- il raccordo con le altre istituzioni scolastiche attraverso la costruzione di reti;
- il rapporto con gli enti locali tramite opportune convenzioni.

Per fare ciò il nostro Istituto si è dotato di Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione formativa. Il Dipartimento permette di porre in essere un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.



I Dipartimenti hanno valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti e sono strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento. Presidiano la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e permettono di vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili del nostro Istituto.

I dipartimenti svolgono attività che si interfacciano con le esperienze realizzate nella scuola, con l'obiettivo di sviluppare situazioni di miglioramento, possono svolgere una funzione strategica per il consolidamento delle competenze di base, alle quali concorrono tutte le discipline: la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, l'area complessiva di istruzione generale e le aree di indirizzo per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti fin dall'obbligo di istruzione. I dipartimenti oltre ad individuare i bisogni formativi, suggeriscono e propongono i piani di aggiornamento del personale, promuovendo e sostenendo la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Generalmente, le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti distinti dell'anno scolastico:

1. **primo incontro:** prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre) per stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale. In questa prima riunione viene solitamente analizzato quanto segue:
  - confronto sulle competenze in uscita: risultati attesi;
  - analisi degli obiettivi da raggiungere, con la predisposizione di eventuali prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e prove di verifica di competenza in uscita;
  - scelte didattiche e proposte di percorsi disciplinari e pluridisciplinari;
  - individuazione metodologie coerenti con le competenze da attivare;
2. **secondo incontro:** all'inizio delle attività didattiche (fine settembre) per:
  - concordare l'organizzazione generale del Dipartimento (funzionamento dei laboratori e/o aule speciali, ruolo degli assistenti tecnici, acquisti vari, etc.);
  - proporre progetti da inserire nel P.T.O.F. da realizzare e/o sostenere;



- discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso;
  - individuare le tipologie di prove e/o di attività adeguate alla verifica delle singole competenze;
  - progettare interventi di recupero e sostegno didattico;
3. **terzo incontro:** al termine del primo quadrimestre (inizio febbraio) per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività e apportare eventuali elementi di correzione;
4. **quarto incontro:** prima della scelta dei libri di testo (aprile - maggio) per dare indicazioni sulle proposte di adozione dei libri di testo. In questa quarta riunione si può prevedere inoltre una parziale verifica del lavoro svolto e il monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi e la valutazione degli esiti di apprendimento.

Nel nostro istituto sono attivi i seguenti dipartimenti:

DIPARTIMENTO	DISCIPLINA
Ambito linguistico - espressivo	<ul style="list-style-type: none"><li>· italiano</li><li>· lingua francese</li><li>· lingua inglese</li><li>· arte e immagine</li><li>· ed. musicale</li><li>· scienze motorie</li></ul>
Ambito antropologico	<ul style="list-style-type: none"><li>· storia</li><li>· cittadinanza e costituzione</li><li>· geografia</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>· religione (o attività alternativa)</li></ul>
Ambito logico - matematico	<ul style="list-style-type: none"><li>· matematica</li><li>· scienze</li><li>· tecnologia</li></ul>





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Il Dirigente Scolastico delega le seguenti funzioni amministrative e di coordinamento organizzativo-gestionale relativamente alle sottoelencate materie: a. gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente; b. gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla presidenza; c. autorizzazione per l'entrata posticipata o per l'uscita anticipata degli studenti; d. ricevimento dei genitori e delle famiglie in mancanza o impedimento del dirigente scolastico; e. cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; f. cura in collaborazione con l'ufficio di segreteria della contabilizzazione per ciascun docente 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti; g. organizzazione dell'orario e degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione dei docenti a scioperi, assemblee sindacali; h. vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal

2



dirigente scolastico; i. vigilanza e segnalazione formale agli uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; j. vigilanza sull'orario di servizio del personale. Inoltre, il Dirigente Scolastico delega la firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di mancanza o impedimento del Dirigente Scolastico: a. firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; b. firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; c. firma della corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; d. firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. e. firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

Funzione strumentale

Il Collegio dei Docenti, ogni anno, al fine di gestire le varie attività dell'Istituto individua le macro-aree di processo o di un particolare settore organizzativo o didattico d'intervento coordinate dalle Funzioni Strumentali. I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. sono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro

4



azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Le aree delle Funzioni Strumentali potranno essere sottoposte a revisione e a sostituzione all'inizio di ogni anno.

Responsabile di plesso	<p>Per quanto concerne i coordinatori di plesso: • VISTA l'opportunità di avere un coordinatore per ciascun plesso della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado nelle sedi di Domusnovas, Villamassargia e Musei; • VISTA la disposizione logistica dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" di Domusnovas strutturato in sedi staccate e plessi, su tre Comuni di Domusnovas, Villamassargia e Musei; • VISTA la necessità della presenza di un responsabile per la gestione e la conservazione dei beni materiali presenti in ciascun plesso o sede staccata; • VISTA la necessità di una figura di supporto ai docenti e ai genitori degli alunni, rispetto ai problemi organizzativi e gestionali amministrativi; • VISTA la delibera del Collegio dei Docenti; il Dirigente Scolastico dispone l'incarico per l'espletamento di compiti di coordinamento relativi agli aspetti organizzativi del plesso ed in particolare: a. consegnatario dei beni mobili ed immobili assegnati al plesso; b. predisposizione e coordinamento dell'orario scolastico del plesso; c. adattamenti dell'orario delle lezioni in caso di partecipazione del personale docente alle assemblee sindacali; d. provvedere alla sostituzione dei docenti assenti; e. sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; f. sovrintendere al corretto uso dei sussidi didattici</p>	10
------------------------	--	----



e segnalare all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie; g. consegnare presso l'Ufficio di Segreteria i materiali relativi al plesso e richieste da parte del personale docente e ATA; h. cura in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria della contabilizzazione per ciascun docente del plesso: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti; i. coordinare i rapporti tra insegnanti, Dirigente Scolastico e collaboratori del Dirigente Scolastico; j. coordinare i rapporti con i genitori eletti nel Consiglio di istituto e nei Consigli di Intersezione e di Interclasse; k. gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione, coordinandosi con il collaboratore del Dirigente Scolastico; l. incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689; m. curare la diffusione delle comunicazioni alle famiglie.

Coordinatore  
dell'educazione civica

Coordina le attività di educazione civica in continuità verticale (tra i diversi gradi di scuola) e orizzontale (per classi parallele). Inoltre si occupa della formazione del personale sull'organizzazione del curriculum di educazione civica (disciplina trasversale per la quale l'Istituto ha anche stilato un progetto condiviso).

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gli Uffici dell'Istituto Comprensivo "F. Meloni" sono così organizzati: TIPOLOGIA NUMERO Assistente amministrativo 5 Collaboratore scolastico 20 All'inizio di ogni anno scolastico, e comunque prima dell'inizio delle lezioni, sulla base del PTOF e delle attività ivi previste, il DSGA formula una proposta di piano annuale delle attività per il personale ATA. Il dirigente scolastico e il direttore dei servizi consultano il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro, anche settorialmente. Il DSGA individua poi i reparti di lavoro e le mansioni richieste per ogni profilo professionale del personale e per ogni sede, i turni di lavoro e gli orari sulla base dei criteri indicati nel presente contratto. Gli incarichi individuali e i contenuti delle mansioni da svolgere sono comunicati agli interessati con lettera del dirigente e del DSGA. All'albo dell'istituzione scolastica è esposto il prospetto analitico con l'indicazione delle mansioni, delle modalità di turnazione e degli orari di ciascun turno di servizio. Il dirigente scolastico, su proposta del DSGA, tenuto conto delle capacità, dell'esperienza e delle attitudini, assegna all'inizio di ogni anno scolastico le aree amministrative di competenza ai vari operatori. Nell'ambito di tali assegnazioni sono tuttavia raccomandate e stimolate modalità di lavoro tali da diffondere tra gli operatori le competenze richieste dalle diverse aree amministrative per assicurare la funzionalità dell'ufficio in caso di assenze di personale. Il servizio degli assistenti amministrativi viene espletato, in accordo all'art. 51 del CCNL 2007, in 36 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. Esso è articolato in modo



funzionale all'apertura al pubblico nella sola sede di Via Cagliari di Domusnovas tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 13.00. Apertura pomeridiana il martedì dalle 15.00 alle 17.00

Ufficio protocollo

Protocollo, posta in ingresso

Ufficio acquisti

Tra le n. 5 unità del personale amministrativo, n. 1 unità coadiuva il DSGA nelle attività di espletamento gare e acquisti.

Ufficio per la didattica

La divisione delle attività amministrative è la seguente: n. 2 unità ufficio alunni (n. 1 unità alunni infanzia, sec. I grado e protocollo; n. 1 unità alunni primaria); n. 2 unità ufficio personale (n. 1 unità personale docente infanzia, secondaria e ATA; n. 1 unità personale docente primaria).

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>

Pagelle on line <https://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>

Modulistica da sito scolastico <https://comprensivodomusnovas.edu.it/index.php/modulistica>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **SPORT POWER**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

SPORT POWER - Rete Nazionale per la lotta alla dispersione scolastica. Città coinvolte Napoli, Roma e Domusnovas. Organizzazione di dopo-scuola sportivi e didattico-educativi con supporto di pedagogisti e altre figure di esperti esterni in orario extra-curricolare.

### Denominazione della rete: **Rete di scopo per la formazione del personale**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete d'ambito - AMBITO 7

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: ALIMENT-AZIONE

---





Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Rete tra soggetti pubblici e privati, con finanziamento PNRR, per approfondire il tema dell'alimentazione.

## Denominazione della rete: Polo per l'Infanzia - ILARIA ALPI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Rete tra i tre Comuni di Domusnovas, Villamassargia e Musei per la costituzione del Polo Integrato ZeroSei.

## Denominazione della rete: Rete Assistente Tecnico di laboratorio

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---



Rete tra scuole del medesimo ambito per usufruire della risorsa dell'Assistente Tecnico tra diversi Istituti Comprensivi.



# Piano di formazione del personale docente

## Approfondimento

---

Il Collegio dei Docenti, annualmente, delibera l'attività di formazione collegiale ed individuale e le modalità di svolgimento, nell'ambito delle disposizioni normative del C.C.N.L. Le iniziative di formazione hanno come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale; i contenuti che vengono privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare competenze professionali che consentano a tutto il collegio di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie. Pertanto, la formazione rientra tra gli impegni prioritari della scuola ed è sostenuta con fondi provenienti dalla ex-legge 440 o da altre risorse finanziarie messe a disposizione nell'ambito dei PON-FSE. Perché sia un efficace strumento di crescita umana e professionale è necessario che risponda ai bisogni reali dei docenti. La consultazione dei docenti è pertanto una ineludibile premessa per l'individuazione degli obiettivi da perseguire e dei percorsi da attivare.

Il Collegio ha individuato alcune tematiche prioritarie che saranno affrontate nell'arco del triennio:

- Didattica disciplinare con nuove metodologie;
- Criteri, strumenti e metodi per la valutazione;
- Il curriculum verticale e la continuità;
- Comunicazione, strategie comunicative e competenze relazionali;
- Competenze matematiche;
- Competenze in Lingua Inglese;
- Strategie metodologiche e organizzazione della didattica CLIL;
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- Strumenti di condivisione e registro elettronico;



- Uso dei nuovi linguaggi e delle tecnologie;
- Tecniche di primo soccorso.

Non si trascurerà, durante ogni anno, la formazione dei docenti neo-immessi in ruolo assegnati all'Istituto. Si prenderanno in considerazione, durante il triennio, anche altre iniziative di formazione promosse dalle reti di scuole. Per quanto riguarda il personal ATA, la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti. Ciò premesso si propongono le seguenti attività di formazione/aggiornamento finalizzate all'attuazione da parte del personale interessato dalle ulteriori e più complesse mansioni contrattuali concernenti.



## Piano di formazione del personale ATA

### Approfondimento

---

In ossequio alla normativa prevista per la formazione e tenuto conto sia dell'art. 14 del DPR 275/2000 che dell'art. 66 del CCNL 29/11/2007, il DSGA propone per l'attività di formazione del personale ATA i seguenti temi:

1. Collaboratori scolastici: assistenza agli alunni con disabilità certificata e l'erogazione degli interventi di primo soccorso, rapporti con l'utenza e altre componenti della scuola;
2. Assistenti Amministrativi: compiti di collaborazione caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa; rapporti con l'utenza e altre componenti della scuola.